

ANNO 2020/2021

Seduta I: martedì 26 maggio 2020 - pomeridiana¹

SOMMARIO

1.	Nomina dell'Ufficio presidenziale per l'anno parlamentare 2020/2021	3
2.	Discorso del Presidente uscente	4
3.	Discorso del nuovo Presidente	7
4.	Comunicazioni del Presidente	9
5.	Sostituzioni di membri di Commissioni	10
6.	Presentazione di messaggi e proposta di attribuzione a Commissioni	10
7.	Proposta di attribuzione a Commissioni di iniziative parlamentari elaborate	13
8.	Proposta di attribuzione a Commissione di iniziativa parlamentare generica	13
9.	Modifica di attribuzione a Commissione di iniziativa parlamentare generica	16
10.	Attribuzione a Commissione di iniziativa cantonale	16
11.	Attribuzione a Commissioni di petizioni	16
12.	Proposta di attribuzione a Commissioni di mozioni	17
13.	Mozione evasa	18
14.	Risposte scritte a interpellanze	18
15.	Stanziamiento di un credito di fr. 2'150'000.- quale contributo cantonale forfettario per la realizzazione della passerella ciclopedonale Gorduno- Castione nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB2), misura ML 2.3.1	18
	- Messaggio del 3 luglio 2019 n. 7682	
	- Rapporto del 21 aprile 2020 n. 7682R; relatore: Bixio Caprara	
16.	Approvazione del rinnovo transitorio della Convenzione concernente la gestione dei Castelli di Bellinzona e lo stanziamento di un credito annuale di fr. 540'000.- per il periodo 2020-2024	19
	- Messaggio del 18 dicembre 2019 n. 7774	
	- Rapporto del 21 aprile 2020 n. 7774R; relatore: Bixio Caprara	
17.	Richiesta di un credito di fr. 494'500.- per il sussidiamento del nuovo stadio di filtrazione dell'impianto di depurazione di Giubiasco del Consorzio depurazione acque del Bellinzonese e della Riviera (CDABR)	20
	- Messaggio del 16 ottobre 2019 n. 7732	
	- Rapporto del 28 aprile 2020 n. 7732R; relatore: Henrik Bang	

¹ A causa della pandemia di COVID-19 le sessioni del 6 aprile 2020 e del 4 maggio 2020 sono state annullate; i lavori parlamentari sono ripresi con la sessione del 25 maggio 2020 che, in ossequio alle disposizioni sanitarie imposte dall'attuale situazione di emergenza, si svolge al Palazzo dei Congressi a Lugano.

18. Richiesta di un contributo straordinario massimo di fr. 3'000'000.- al Comune di Riviera per la copertura dei costi di risanamento e manutenzione straordinaria degli immobili e per l'adeguamento delle infrastrutture sul sedime dell'aerodromo di Lodrino[20](#)
- [Messaggio del 18 dicembre 2019 n. 7771](#)
- [Rapporto del 28 aprile 2020 n. 7771R; relatore: Michele Guerra](#)
19. Richiesta di un credito complessivo di fr. 4'400'000.- per l'acquisto di parte della particella n. 885 RFD di Lugano-Cadro, la sistemazione del sedime acquisito e dei parcheggi a disposizione delle Strutture carcerarie cantonali, i compensi per la procedura di dissodamento di area boschiva, la realizzazione di una garitta provvisoria e l'estinzione della demanialità dei fondi n. 267 e 270 RFD Canobbio con approvazione della convenzione tra la Repubblica e Cantone Ticino e la Città di Lugano del 15 maggio 2019.....[23](#)
- [Messaggio del 20 novembre 2019 n. 7757](#)
- [Rapporto del 12 maggio 2020 n. 7757R; relatrice: Alessandra Gianella](#)
20. Richiesta di:
▪ approvazione dell'offerta di trasporto pubblico 2021 in funzione dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri e
▪ stanziamento di un credito quadro di 461.4 milioni di franchi, di cui 355.6 milioni a carico del Cantone e 105.8 milioni a carico dei Comuni, per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico per il quadriennio 2020-2023[24](#)
- [Messaggio del 16 ottobre 2019 n. 7733](#)
- [Rapporto del 12 maggio 2020 n. 7733R; relatori: Anna Biscossa, Nicola Pini, Daniele Caverzasio e Maurizio Agustoni](#)
21. Naturalizzazioni[40](#)
- *Rapporto del 27 aprile 2020 della Commissione giustizia e diritti*
22. Chiusura della seduta e rinvio[40](#)

PRESIDENZA: Franscella Claudio, Presidente uscente
Caverzasio Daniele, nuovo Presidente

Alle ore 14:10 il Presidente dichiara aperta la seduta; sono presenti 89 deputati.

Sono presenti le signore e i signori deputati:

Agustoni - Alberti - Aldi - Arigoni Zürcher - Ay - Badasci - Balli - Bang - Battaglioni - Berardi - Bertoli - Bignasca B. - Biscossa - Bourgoin - Buri - Buzzini - Caprara - Caroni - Caverzasio - Cedraschi - Censi - Corti - Crivelli Barella - Dadò - Durisch - Ermotti-Lepori - Ferrara - Ferrari - Filippini - Foletti - Fonio - Franscella - Gaffuri - Galeazzi - Galusero - Garbani Nerini - Gardenghi - Garzoli - Gendotti - Genini - Ghisla - Ghisletta - Ghisolfi - Gianella Alessandra - Gianella Alex - Guerra - Guscio - Imelli - Isabella - Jelmini - Käppeli - La Mantia - Lepori - Lepori Sergi - Lurati Grassi - Maderni - Merlo - Minotti - Morisoli - Noi - Ortelli M. - Ortelli P.

- Pagani - Pamini - Passalia - Passardi - Patuzzi - Pellegrini - Petrini - Piezzi - Pini - Pinoja - Polli - Pronzini - Pugno Ghirlanda - Quadranti - Riget - Robbiani - Rückert - Schnellmann - Schoenenberger - Sirica - Soldati - Speciali - Stephani - Tenconi - Terraneo - Tonini - Viscardi

Si è scusata per l'assenza:

Ris

1. NOMINA DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE PER L'ANNO PARLAMENTARE 2020/2021

Ai sensi dell'art. 14 LGC, si procede alla nomina dell'Ufficio presidenziale.

FOLETTI M., CAPOGRUPPO LEGA - È con estremo piacere che a nome del gruppo della Lega dei ticinesi ho l'onore di proporre alla carica di primo cittadino del Canton Ticino il collega Daniele Caverzasio.

GIANELLA ALESSANDRA, CAPOGRUPPO PLR - Il gruppo PLR presenta alla carica di primo Vicepresidente il collega Nicola Pini.

DURISCH I., CAPOGRUPPO PS - Il Partito socialista ha l'onore di proporre Luigina La Mantia come seconda Vicepresidente. La collega La Mantia è stata eletta in Gran Consiglio nel 2015. Attualmente è membro della Commissione sanità e sicurezza sociale, che ha presieduto durante lo scorso anno, e della Commissione sorveglianza delle condizioni di detenzione di cui è stata Presidente durante il primo anno di questa legislatura. In passato ha anche fatto parte delle Commissioni petizioni e ricorsi e per la revisione della Legge sul Gran Consiglio. La collega La Mantia è infermiera psichiatrica di prima formazione e produttrice di seconda. Ha lavorato in diverse strutture sanitarie e come infermiera a domicilio. Per molti anni ha gestito il lato amministrativo della piccola impresa artigianale di suo marito. Sposata e madre di due figli, è cresciuta a Emmenbrücke, nel Canton Lucerna, è venuta a vivere in Ticino quasi trent'anni fa, quando si è stabilita in valle di Blenio. Ha iniziato a fare politica nel 2004, non appena la situazione familiare e professionale glielo ha permesso, impegnandosi a livello locale, regionale e cantonale in diversi ruoli. Attualmente lavora come segretaria centrale delle Donne socialiste svizzere.

Primo scrutinio (maggioranza assoluta dei presenti)

Schede distribuite: 87

Schede rientrate: 87

Maggioranza assoluta (sulla base delle schede rientrate): 44

Risultato:

Schede bianche: 3
Schede nulle: 1

PRESIDENTE

Caverzasio Daniele	80
Foletti Michele	1

PRIMO VICEPRESIDENTE

Pini Nicola	76
Pronzini Matteo	1
Franscella Claudio	1
Bignasca Boris	1
Ferrara Natalia	1

SECONDO VICEPRESIDENTE

La Mantia Luigina	66
Pronzini Matteo	3
Corti Nicola	1
Bang Henrik	1
Robbiani Massimiliano	1
Durisch Ivo	1
Biscossa Anna	1
Lurati Tatiana	1

Risultano pertanto eletti:

Presidente:	Daniele Caverzasio
Primo Vicepresidente:	Nicola Pini
Secondo Vicepresidente:	Luigina La Mantia

Intermezzo musicale a cura del DUO TITANIUM

2. DISCORSO DEL PRESIDENTE USCENTE

FRANSCELLA C., PRESIDENTE USCENTE - Giunge oggi al termine, con tre settimane di ritardo sulla consueta tabella di marcia a causa della particolare situazione che si è venuta a creare, l'anno della mia presidenza di questo Parlamento. Un anno molto significativo che si è diviso in due parti ben distinte, come è facile immaginare: i primi dieci mesi sono stati molto intensi, emozionanti, dai tantissimi contatti personali e umani, anche molto particolari. Non posso infatti non ricordare alcuni incontri straordinari, quali ad esempio quello con Papa Francesco, a margine del giuramento delle guardie pontificie, dove il Ticino era ospite d'onore, quello con il Segretario di Stato americano Mike Pompeo, quello con l'ex Presidente catalano Carles Puigdemont, con il Presidente del Parlamento della Regione Lombardia a

Milano, quello a Roma con il Presidente e i membri della Commissione degli affari esteri del Senato italiano, oltre agli incontri con ambasciatori e delegazioni di diversi Cantoni, tra cui l'ultimo in ordine di tempo a Coira con il Parlamento dei nostri amici grigionesi. Mi ricordo pure con piacere dell'accoglienza e dell'attenzione riservata al nostro Cantone a diverse importanti manifestazioni o eventi nazionali, quali ad esempio la Fête des vignerons. Tutto questo a conferma che il nostro piccolo Ticino è considerato e sa ritagliarsi alcuni spazi, anche al di fuori dei propri confini. Quel che però mi ha stupito in modo particolare, a dimostrazione che il Presidente del Parlamento, al di là della persona che ne assume la carica, è considerato il rappresentante del popolo ed è ancora un punto apprezzato di riferimento della politica cantonale, sono stati i numerosi inviti, e conseguentemente gli incontri che ho potuto avere con la nostra popolazione. Incontri che mi hanno permesso di scoprire un Ticino sano, produttivo, ricco di iniziative e dal grandissimo potenziale umano. Partecipando a circa duecento eventi organizzati da società e associazioni culturali, sociali, ricreative e sportive e da molti enti pubblici, sono rimasto infatti positivamente sorpreso dalla grande capacità di noi ticinesi di tendere la mano di metterci a disposizione volontariamente a favore del nostro Paese, del bene pubblico, regalando alla comunità uno dei beni più preziosi di cui disponiamo: il nostro tempo libero e la nostra generosità.

E poi c'è stata forzatamente una seconda parte in questi ultimi due mesi e mezzo dove la società si è bruscamente fermata, dove tutti abbiamo subito un improvviso rallentamento dei ritmi della nostra vita, con un netto cambio di abitudini e una forte privazione degli scambi umani e sociali. Una parte dell'anno inaspettata, molto particolare, quasi irreale (la mia generazione non aveva mai vissuto una situazione simile), ma anche sorprendente e socialmente arricchente. Siamo stati fisicamente lontani, ma con il cuore anche molto vicini. In particolare, mi ha colpito la reazione positiva della popolazione nel seguire con rispetto e convinzione le misure messe in campo dalle autorità nella prima difficilissima fase e mi hanno colpito i numerosi ticinesi che, confermando le prerogative che avevo scoperto a fondo nei primi dieci mesi della mia attività, si sono messi a disposizione volontariamente, sono scesi in trincea, rischiando anche del proprio a favore dei nostri anziani e dei più deboli della nostra società. Un gesto che assieme al grande lavoro portato avanti in questi mesi dai professionisti del settore sanitario e di tutti gli altri settori al fronte non potrà mai essere dimenticato e che ha contribuito in questo momento difficilissimo a unire il più possibile il nostro Cantone. Devo dirvi la verità: in questi mesi, mi sono sentito orgoglioso di essere il primo cittadino di un Cantone contraddistinto dai forti valori e da uno spiccato senso di unione comunitaria. È questa la vera forza del nostro Paese, un bene che, soprattutto noi politici, dobbiamo saper preservare e salvaguardare anche per il futuro. Grazie quindi a tutte e a tutti i ticinesi.

Quella di Presidente del Gran Consiglio è una carica che mi ha quindi particolarmente onorato e che ho molto sentito. Nel discorso di insediamento dello scorso anno mi ero impegnato a svolgere il mio ruolo con senso di responsabilità a garanzia dell'affidabilità, della correttezza e del massimo rispetto delle istituzioni, anche durante lo svolgimento dei lavori parlamentari. Per essere il più possibile imparziale avevo lasciato ogni incarico commissionale, non ho sottoscritto atti parlamentari e ho evitato di prendere posizione su temi di rilevanza politica. Non so se sono riuscito a mantenere tutte le promesse fatte e a essere stato giustamente equidistante: lo spero; quel che so è però che ci ho provato con tutte le mie forze e le mie energie, impegnandomi quasi a tempo pieno per questa importante, impegnativa e significativa carica. Vogliate comunque perdonarmi, colleghe e colleghi, se sono incorso involontariamente in qualche manchevolezza.

Uno dei miei principali obiettivi, oltre a quello, come detto, di far funzionare al meglio i lavori parlamentari, era cercare di migliorare e facilitare i rapporti all'interno del Parlamento e tra

lo stesso e il Consiglio di Stato. Devo dire di aver visto la stragrande maggioranza dei deputati svolgere il proprio lavoro in maniera costruttiva, nel rispetto dei ruoli e soprattutto dell'altro. Ho anche trovato un Presidente del Consiglio di Stato molto disponibile a un costante dialogo con il sottoscritto e con l'Ufficio presidenziale. Un Esecutivo che ha anche accettato i diversi paletti organizzativi che abbiamo inserito a inizio legislatura per non appesantire i lavori parlamentari e che hanno toccato anche alcune abitudini dei Consiglieri di Stato. Ricordo che tra le novità di quest'anno legate alla nuova Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato vi sono state, ad esempio, l'introduzione dell'ora delle risposte alle interpellanze e l'introduzione, in caso di necessità, della seduta predisposta su una giornata intera.

Gli effetti di queste misure, ma soprattutto della buona collaborazione di ogni attore in quest'aula, hanno permesso di ridurre il numero di sedute inizialmente previsto, con conseguenti minori oneri a carico dei contribuenti, riuscendo comunque a portare a termine ogni volta, o quasi sempre, l'ordine del giorno con la trattazione di 135 messaggi, stanziando crediti per circa 500 milioni di franchi e affrontando temi complessi e delicati, quali, ad esempio, il Consuntivo, il Preventivo, il progetto tram-treno del Luganese, la Legge sul salario minimo, l'acquisto delle Isole di Brissago da parte del Cantone, l'aggregazione del Comune di Tresa, la modifica della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario e, per finire, la "maratona" sul tema Covid.

Grazie quindi, care e cari colleghi, per la collaborazione e per la fiducia accordatemi, ma soprattutto complimenti a tutte e tutti voi per essere riusciti, in una situazione molto complicata e difficile come quella che abbiamo vissuto in questi mesi, a rimanere uniti e coesi: avete – abbiamo – dato un segnale di grande maturità e responsabilità. Tutto il mio riconoscimento dunque al Consiglio di Stato, ai membri dell'Ufficio presidenziale, ai presidenti di partito e a tutte e tutti voi colleghi deputati.

Ora siamo nella fase del rilancio, dov'è necessario rimboccarsi le maniche. Il Paese ha bisogno di riprendere i giusti ritmi e di essere spinto fuori da questa crisi, quindi ha bisogno di noi. Il lavoro che ci aspetta è importante: ognuno faccia la sua parte, faccia sentire la propria voce e porti il proprio contributo costruttivo nell'interesse di tutti. Cogliamo però anche l'opportunità di farlo con nuove modalità, cerchiamo un nuovo modo di fare politica, nel segno di una maggiore concretezza, basata sulla ricerca del bene comune, evitando di sprecare le energie migliori in sterili polemiche e inutili personalismi, e sentiamoci – mi rivolgo anche al Governo – tutti parte della sfida collettiva che ci attende. Abbiamo vissuto e stiamo vivendo un momento di cambiamento, di trasformazione, sia personale sia come società. Abbiamo riscoperto alcuni valori importanti quali l'unione, la vicinanza nella lontananza e la solidarietà. Se riusciremo a non perderli di vista, nel nostro cammino futuro potremo sicuramente ricostruire una comunità ancora più forte e unita.

In conclusione permettetemi di ringraziare anche il mio partito per l'opportunità concessami, e la mia famiglia, in particolare mia moglie Monica, che mi è sempre stata vicina con discrezione nei momenti belli ma anche in quelli più difficili; preziosissimi, indispensabili compagni di avventura sono poi stati i due Vicepresidenti, Daniele Caverzasio e Nicola Pini, e con loro tutto l'Ufficio presidenziale, il Segretario generale Tiziano Veronelli, le collaboratrici del Segretariato Jole Agostinetti e Marisa Morandi, oltre all'usciera, Sergio Toma, che mi ha accompagnato nei momenti più importanti e solenni. A tutti loro va la mia riconoscenza.

Sui vostri tavoli avete trovato la nuova breve guida del Gran Consiglio. Si tratta di un opuscolo didattico che ho voluto pubblicare, con il consenso dell'Ufficio presidenziale, con grande motivazione e convinzione, quale filo conduttore che sappia avvicinare ancora di più la popolazione, e soprattutto i nostri giovani, al Parlamento cantonale e agli attori che lo

animano. La pubblicazione era pronta già dal mese di marzo, ma per la contingenza in atto non è stato possibile presentarla prima. Il mio augurio con questa pubblicazione, che tra l'altro è stata interamente prodotta "in casa" dal Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato, è che si possa al più presto ritornare a Palazzo delle Orsoline, accompagnati da visitatori e da scolaresche che hanno voglia di scoprire il nostro sistema politico ticinese. Sarebbe il segnale del vero superamento della grave crisi che ci attanaglia.

Con tale auspicio, faccio i miei migliori auguri a chi mi succederà affinché possa svolgere il suo mandato nel migliore dei modi, riuscendo a vivere pienamente, come è stato per me, questa importante e affascinante carica istituzionale al servizio del Paese. Grazie di cuore a tutte e tutti voi, care e cari colleghi, e auguri al Ticino e ai ticinesi per un futuro sempre migliore. Assieme ce la faremo.

3. DISCORSO DEL NUOVO PRESIDENTE

CAVERZASIO D., NUOVO PRESIDENTE - Quelle appena trascorse sono state settimane molto difficili, una situazione drammatica che nessuno di noi aveva mai vissuto e che non avremmo mai immaginato di dover vivere. Un virus misterioso, letale, ci ha costretti a cambiare radicalmente il nostro modo di vivere, ha sconvolto il nostro abitudini, ci ha per certi versi allontanati gli uni dagli altri e, in alcuni momenti, addirittura isolati. Questo nemico invisibile ha iniziato ad aggirarsi tra di noi senza una logica precisa e la medicina e la scienza ci sono sembrate a volte impotenti. Un po' come accadeva nei secoli scorsi, quando all'improvviso il mondo era funestato da altre terribili epidemie. Sembrava impossibile che tutto ciò potesse accadere di nuovo e invece eccoci qui. Così, giorno dopo giorno, abbiamo visto aumentare il numero dei contagi, dei ricoveri e, purtroppo, anche dei morti, persone che conoscevamo, amici, per tanti anche parenti. Gli annunci funebri ci restituivano le immagini di donne e di uomini che se ne sono andati senza nemmeno poter contare su una parola o anche solo uno sguardo di conforto dei propri cari. Sono come svaniti nel nulla, nella più totale solitudine. È stato davvero terribile. Un pensiero in fondo non è molto, non basta certamente a lenire il dolore di chi, in queste settimane, ha perso parenti e amici, ma, al di là della retorica che troppo spesso accompagna i momenti di lutto, rivolgere un pensiero alle vittime di questa epidemia può essere un rito che rinsalda il nostro senso di unità e di comunità. Vorrei dunque che queste parole, pronunciate in una sede istituzionale importante, avessero il semplice significato di una preghiera laica, una preghiera per ricordare e per ringraziare.

Per ringraziare tutti coloro – penso ai medici, agli infermieri, al personale ospedaliero – che, con coraggio e abnegazione, hanno dato anima e cuore per salvare la vita di tante persone e per curare fino alla fine chi purtroppo non ce l'ha fatta. Per ringraziare però anche tutti quei ticinesi e quelle ticinesi che, con sacrificio e responsabilità, hanno ascoltato e seguito le raccomandazioni sanitarie durante il confinamento. Dovremo tutti insieme continuare a farlo, evitando di cadere nell'errore di pensare che il virus se n'è andato, perché nei prossimi mesi la possibilità di tornare a vivere una vita più vicina alla normalità e non condizionata dalle emergenze dipenderà dalla somma dei comportamenti di ognuno di noi. Unicamente da questo: dai comportamenti di ognuno di noi. Un doveroso ringraziamento va anche allo Stato maggiore cantonale di condotta coordinato dal comandante della Polizia cantonale Matteo Cocchi, il quale ha dovuto prendere decisioni spesso impopolari: penso ad esempio al

divieto ai sessantacinquenni di fare la spesa oppure all'appello lanciato ai nostri amici confederati di evitare le vacanze pasquali nel nostro Cantone. E un grazie di cuore anche a chi è stato chiamato a far rispettare queste restrizioni, che in fondo hanno limitato fortemente anche la nostra libertà individuale: gli agenti di Polizia e chi ha garantito i servizi primari, e qui la lista diventa davvero lunga, "eroi senza mantello" che hanno cercato di affrontare la situazione regalando un sorriso a tutti noi, quando andavamo a fare le compere, in banca, alla Posta, ai contadini che ci fornivano quanto necessario per poter continuare a vivere la nostra normalità.

Ora che il virus ha concesso un po' di tregua dobbiamo cercare tutti insieme di ricostruire la nostra vita di comunità, di tornare al nostro lavoro; dobbiamo affrontare con coraggio le sfide che ci attendono, ma anche imparare a vivere la normalità, in modo probabilmente diverso rispetto a prima, adottando cautele che evitino una ripresa di questa epidemia, perché una cosa deve essere chiara: non possiamo permetterci di affrontare le prossime settimane e i prossimi mesi con la logica del "liberi tutti"; dobbiamo continuare a rispettare le regole di igiene, le distanze sociali e, dove non è possibile, nei luoghi chiusi, pubblici o privati, dobbiamo imparare a utilizzare la mascherina. Ogni malattia e ogni dramma personale o collettivo possono avere due epiloghi diversi: distruggere o rafforzare. Personalmente credo, come immagino la maggior parte di voi, che in queste settimane abbiamo dimostrato di essere una comunità animata da un profondo senso di solidarietà che dobbiamo mantenere, conservare, preservare come un valore prezioso per il nostro futuro, perché la solidarietà è la nostra forza e ci aiuterà ad affrontare la crisi economica e sociale che ci attende. Per ricostruire, per ripartire riparando le falle che la tempesta del COVID-19 ha creato nella nostra nave dovremo far capo a tutte le nostre risorse, come individui, come Stato, come Cantone e come Comuni. Se lo faremo tutti insieme, potremo tornare a navigare verso un futuro forse ancora migliore di quello che immaginavamo prima dell'epidemia, perché questa durissima prova ci ha dato più consapevolezza e più responsabilità. Ci ha fatto capire tante cose, costretti a pensare, a riflettere. Impariamo dunque da questa esperienza, che è, sì, un'esperienza drammatica, ma dalla quale dobbiamo imparare, per correggere errori e storture, che erano in fondo sotto gli occhi di tutti, ma che abbiamo ignorato e, a volte, sottovalutato.

Uno dei problemi emersi chiaramente in queste settimane riguarda il personale sanitario. Ci siamo resi conto che un settore come quello ospedaliero che deve essere strategico per ogni Stato dipende in larga misura da personale estero. Abbiamo avuto la fortuna o siamo stati bravi a convincere l'Italia a non fermare i propri infermieri, perché altrimenti ci saremmo confrontati con un'urgenza che probabilmente mai saremmo stati capaci di superare. È dunque assolutamente necessario e prioritario che la politica affronti il tema della formazione dei giovani per colmare questa grave lacuna. Siamo tutti consapevoli che non è un problema risolvibile dall'oggi al domani, ma urge una strategia chiara che ci permetta di guardare al futuro con una diversa serenità. E un primo passo potrebbe essere quello, ad esempio, di parlare di residenza per certi settori chiave. Il tema della forte dipendenza dall'estero in determinati settori va però affrontato in termini generali, perché è evidente che il Ticino non può più sostenere dal profilo sociale, strutturale e ambientale una crescita esponenziale, incontrollata, di manodopera non residente, come quella a cui abbiamo assistito negli ultimi anni.

In questi due mesi di epidemia abbiamo imparato anche un'altra cosa, anche questa importante, ossia che non per forza dobbiamo varcare il confine per fare la spesa. Siamo tornati a frequentare i negozi di paese o dei centri cittadini, la panetteria, la macelleria, il fruttivendolo, il piccolo negozio di alimentari, e non solo i supermercati: dovremmo continuare a farlo ancora, almeno chi se lo può permettere, per spingere e sostenere i nostri

commerci, infondendo nuova fiducia. Analogo discorso vale per i ristoranti: spenderemo magari qualche franco in più, ma daremo ossigeno a un settore che più di altri farà fatica a risollevarsi. A questo proposito, una nota di merito va al progetto "Vivi il tuo Ticino", varato dal Governo e da BancaStato a sostegno della ristorazione, degli alberghi e di tutte le strutture turistiche. Tutte queste attenzioni al consumo locale, al contempo responsabile e sostenibile, sono un ulteriore segno concreto di quella solidarietà a cui accennavo prima, un piccolo contributo alla rinascita del Ticino che tutti noi potremo dare con le nostre scelte quotidiane. Sarebbe altresì un segno di solidarietà da parte delle aziende assumere e dare lavoro ai nostri disoccupati, che a causa della crisi sono aumentati e verosimilmente aumenteranno ancora. Anche questo è un chiaro segno di solidarietà che si potrebbe rivolgere al Ticino e ai ticinesi.

Concludo con una nota istituzionale. Il Consiglio di Stato ha saputo gestire l'emergenza e superare le inevitabili tensioni e polemiche che l'hanno accompagnata, dai cantieri alle scuole, dalle chiusure e riaperture, fino ai non sempre facili rapporti con il Consiglio federale e con l'Ufficio federale della sanità. Giustamente il Governo in quella situazione ha dovuto avocare a sé poteri accresciuti, dichiarando lo stato di necessità. Ma la democrazia è un meccanismo fragile, fondato su equilibri delicati che possono essere facilmente compromessi e che vanno dunque preservati e difesi. Ora che tutto sommato la tempesta è passata, pur mantenendo alta la guardia, il Gran Consiglio deve ritrovare la propria centralità e tornare a svolgere il proprio ruolo istituzionale che è fondamentale nel processo democratico. Ma deve farlo, ed è questo l'auspicio che rivolgo a tutti voi, care colleghe e cari colleghi, abbandonando certi toni polemicisti, arroganti, aggressivi che hanno purtroppo caratterizzato gli ultimi anni della vita politica ticinese, ma anche certe posizioni funzionali alle logiche di partito, certi attacchi strumentali. Quando dico questo non faccio distinzione tra un'ala e l'altra di questo Parlamento, che da oggi – e vi ringrazio nuovamente per la fiducia – sono chiamato a presiedere, tanto che questo mio appello è rivolto anche al mio gruppo parlamentare e alla mia persona: se vogliamo ricostruire, se vogliamo ripartire, se vogliamo risalire la china, se vogliamo vincere sul piano sociale, economico e politico, la battaglia contro il virus, servono unità di intenti, condivisione, rispetto, umiltà, concretezza e soprattutto un grande senso civico da parte di tutti noi. Mettiamo dunque la nostra intelligenza, le nostre competenze, le nostre idee, le nostre risorse e la nostra volontà al servizio del Paese. Facciamolo davvero, non solo a parole. Facciamolo con i fatti, con le nostre decisioni, con le nostre azioni.

Saranno mesi difficili e le cittadine e i cittadini ticinesi ci osserveranno attentamente, ci metteranno magari anche alla prova e ci giudicheranno. L'augurio non può dunque essere che quello di saper dimostrare di essere degni della fiducia che hanno risposto in noi. Solitamente si conclude con un brindisi: in questo caso concludo semplicemente augurando un buon lavoro a tutti noi; iniziamo subito a lavorare.

Intermezzo musicale a cura del DUO TITANIUM

4. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

CAVERZASIO D., PRESIDENTE - L'ordine del giorno è assai impegnativo. Incomincio subito con l'informarvi di quanto ricevuto.

Ricorso al TRAM del 30 marzo dell'avv. Patrizia Gianelli contro la convocazione e l'ordine del giorno del Gran Consiglio (GC) del 26 febbraio 2020 per l'elezione del pretore del Distretto di Riviera. Risposta del 5 marzo 2020 dell'Ufficio presidenziale (UP) del GC e della Commissione giustizia e diritti contro l'elezione del pretore del distretto di Riviera del 9 marzo 2020. Sentenza del TRAM del 3 aprile 2020 che ha dichiarato inammissibile il ricorso. Ricorso al Tribunale federale (TF) del 30 marzo 2020 dell'avv. Patrizia Gianelli, contro l'elezione del pretore del Distretto di Riviera.

Ricorso al TF del 21 aprile 2020 da parte di cinque ditte del Sottoceneri contro la Legge sul salario minimo dell'11 dicembre 2019.

Ricorso al TF del 21 aprile 2020 da parte di sei ditte del Sottoceneri contro la Legge sul salario minimo dell'11 dicembre 2019.

Sentenza del TRAM del 4 maggio 2020, che ha dichiarato irricevibile il ricorso dell'avv. Xenia Peran contro la sentenza del 14 ottobre 2019 del GC, che respinge l'impugnativa della ricorrente avverso le decisioni del 7 aprile 2019 consegnate nei verbali dell'Ufficio cantonale di accertamento relative all'elezione del GC e Consiglio di Stato per la legislatura 2019-2023. Ricorso al TF del 22.11.2019 dell'avv. Xenia Peran contro la sentenza del 14.10.2019 del GC trasmessa dal TF il 7 maggio 2020.

5. SOSTITUZIONI DI MEMBRI DI COMMISSIONI

Ai sensi dell'art. 29 cpv. 4 LGC, il Presidente comunica le seguenti sostituzioni:

- *Commissione economia e lavoro: il signor Paolo Ortelli subentra alla signora Alessandra Gianella*
- *Commissione giustizia e diritti: il signor Sebastiano Gaffuri subentra alla signora Michela Ris*
- *Commissione sanità e sicurezza sociale: la signora Maruska Ortelli subentra al signor Daniele Caverzasio*

6. PRESENTAZIONE DI MESSAGGI E PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE A COMMISSIONI

n. 7791 19 febbraio 2020

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 17 settembre 2019 presentata da Fabio Käppeli, Alessio Ghisla e cofirmatari "Orari di apertura prolungati per studiare nelle biblioteche cantonali"
(alla Commissione formazione e cultura)

- n. 7795 4 marzo 2020
Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 16 settembre 2019 presentata da Andrea Censi, Sem Genini e cofirmatari "Per la creazione di un label specifico per esercizi pubblici che utilizzano la denominazione di *Grotto*"
(alla Commissione economia e lavoro)
- n. 7796 13 marzo 2020
Stanziamiento di un credito quadro di fr. 14'000'000.- per il periodo 2020-2023 destinato agli aiuti agli investimenti comunali ai sensi degli artt. 14 e 14a della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002
(alla Commissione gestione e finanze)
- n. 7797 13 marzo 2020
Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 16 settembre 2019 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari "È ora di realizzare un piano di riconversione per il personale dell'Aeroporto di Lugano"
(alla Commissione gestione e finanze)
- n. 7798 13 marzo 2020
Approvazione del Piano di utilizzazione cantonale del comparto di Valera (PUC Valera) e richiesta di un credito di investimento di fr. 16'900'000.- per la sua attuazione
(alla Commissione ambiente, territorio ed energia)
- n. 7799 18 marzo 2020
Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 16 settembre 2019 presentata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari "Per una politica di informazione coerente, attiva, puntuale, trasparente e aperta" su tutti i temi"
(alla Commissione gestione e finanze)
- n. 7800 18 marzo 2020
Modifica della Legge cantonale sull'energia
(alla Commissione ambiente, territorio ed energia)
- n. 7801 18 marzo 2020
Approvazione del progetto per gli interventi di premunizione della linea FFS (DFA n. 600) tra Paradiso e Melide, nei Comuni di Lugano e Melide e stanziamento di un credito di fr. 1'136'500.- quale sussidio cantonale, rispettivamente autorizzazione alla spesa di fr. 11'365'000.- quale sussidio complessivo cantonale e federale
(alla Commissione gestione e finanze)
- n. 7802 18 marzo 2020
Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 18 settembre 2019 presentata da Daniele Pinoja e cofirmatari per il gruppo UDC "AlpTransit: la Legge cantonale sulla conservazione del territorio agricolo va applicata a tutto il territorio cantonale: il Cantone agisca"
(alla Commissione ambiente, territorio ed energia)

- n. 7803 18 marzo 2020
Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 16 ottobre 2018 presentata da Francesco Maggi e cofirmatari (ripresa da Nicola Schoenenberger) "Vietare il glifosato" (*)
- n. 7804 18 marzo 2020
Richiesta di un credito quadro di fr. 6'900'000.- per l'attuazione del piano d'azione della Strategia biodiversità svizzera nel settore della protezione della natura durante il periodo 2020-2023
(alla Commissione ambiente, territorio ed energia)
- n. 7805 1° aprile 2020
Cessione dei fondi 1, 385 e parte del fondo 39 RFD Lugano-Viganello di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nell'ambito della realizzazione del Campus universitario USI/SUPSI di Lugano-Viganello
(alla Commissione gestione e finanze)
- n. 7806 8 aprile 2020
Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare del 9 marzo 2020 presentata nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti per la modifica della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 (Modifica della procedura di elezione dei direttori/trici degli istituti scolastici)
(alla Commissione formazione e cultura)
- n. 7807 15 aprile 2020
Richiesta di un credito d'investimento di fr. 4'832'100.- quale contributo alla Fondazione La Fonte per la costruzione di un nuovo edificio a Neggio destinato a casa con occupazione
(alla Commissione gestione e finanze)
- n. 7808 22 aprile 2020
Approvazione del progetto complementare per la delocalizzazione di parte delle Aziende presenti nella zona industriale di Preonzo nel Comune di Bellinzona, e lo stanziamento di un credito di fr. 1'091'444.- quale sussidiamento cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di fr. 3'056'044.- quale sussidio complessivo cantonale e federale
(alla Commissione gestione e finanze)
- n. 7809 29 aprile 2020
Modifica del modello di finanziamento degli assegni familiari delle persone senza attività lucrativa
(alla Commissione sanità e sicurezza sociale)
- n. 7810 29 aprile 2020
Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 22 gennaio 2019 presentata da Fabio Badasci e cofirmatari per il gruppo Lega dei ticinesi "Tredicesima a tutti gli apprendisti nello Stato e nel parapubblico"
(alla Commissione gestione e finanze)

- n. 7811 29 aprile 2020
Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14 ottobre 2019 presentata da Fabrizio Sirica e cofirmatari "Lavoro malato, lavoro che fa ammalare"
(alla Commissione economia e lavoro)
- n. 7812 6 maggio 2020
Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare del 15 ottobre 2018 presentata nella forma elaborata da Giorgio Galusero e cofirmatari per la modifica dell'articolo 41 della LORD (Introduzione delle 5 settimane di vacanza per tutti i dipendenti dello Stato)
(alla Commissione gestione e finanze)
- n. 7813 6 maggio 2020
Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2019 della Banca dello Stato del Cantone Ticino
(alla Commissione gestione e finanze)

7. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE A COMMISSIONI DI INIZIATIVE PARLAMENTARI ELABORATE

Censi A. e Petrini E. - 09.03.2020

Abrogazione della Legge sull'imposta di bollo e sugli spettacoli cinematografici del Canton Ticino adozione di una nuova Legge sugli spettacoli cinematografici (Basta tasse medievali! Aboliamo l'imposta di bollo)

(alla Commissione gestione e finanze)

Lepori Sergi A. e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti - 09.03.2020

Modifica degli artt. 2, 3, 9 e 10 della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) del 19 novembre 2018 (Introduzione del diritto di voto e di eleggibilità a 16 anni)

(alla Commissione Costituzione e leggi)

Lepori Sergi A. e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti - 09.03.2020

Modifica della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 (Modifica della procedura di elezione dei direttori/trici degli istituti scolastici)

(alla Commissione formazione e cultura)

8. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE A COMMISSIONE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE GENERICA

Ghisletta R. e cofirmatari - 09.03.2020

Per un finanziamento pubblico stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana

(alla Commissione gestione e finanze)

POLLI M. - Prendo la parola per far notare due cose. Nella lista degli atti parlamentari ve ne sono due che sono stati attribuiti, l'uno, alla Commissione giustizia e diritti e, l'altro, alla Commissione gestione e finanze. Per quel che riguarda quello attribuito alla Commissione giustizia e diritti volevo evidenziare, in qualità di presidente della Commissione formazione e cultura, che sono ormai tre mesi che ne stiamo discutendo al nostro interno. Si tratta di una petizione² presentata dall'Associazione dei docenti di scuola media superiore contro il piano di studi della nuova griglia liceale, per la quale avevamo previsto anche l'audizione del professor Dudli, dovendoci poi fermare a causa della pandemia. Vorrei allora capire, al di fuori dell'attribuzione alla Commissione giustizia e diritti, se la Commissione formazione e cultura si possa poi esprimere su questo oggetto, visto che ne abbiamo già discusso. Per quanto riguarda l'atto attribuito alla Commissione gestione e finanze, concernente un'iniziativa del collega Ghisletta e cofirmatari per un credito a favore dell'Orchestra della Svizzera italiana, risulta evidente che si tratta di un discorso di tipo culturale, indipendentemente dalla richiesta finanziaria. Ritenuto anche che la Commissione ha visto cambiare la propria denominazione e quindi anche il proprio campo di azione, passando da scolastica a formazione e cultura, non è accettabile che in un anno di mia presidenza non abbiamo ricevuto assolutamente nessun atto parlamentare che riguardasse manifestazioni, enti o temi in ambito culturale. E ci chiediamo come mai ancora una volta, visto che questo è un tema di tipo culturale, non sia stato assegnato alla nostra Commissione.

CAVERZASIO D. - L'Ufficio presidenziale ha discusso dei due temi. Per quanto riguarda la petizione, la legge prevede che sia attribuita alla Commissione giustizia e diritti, dopodiché questa può liberamente trasmetterla a un'altra che ha già lavorato sul tema. Per quanto riguarda invece l'aiuto finanziario, nell'Ufficio presidenziale si è detto che tutti gli aiuti finanziari sono trattati dalla Commissione gestione e finanze. Oggi, ad esempio, abbiamo quello concernente il Festival del film di Locarno, che di per sé è un evento culturale, ma è stato discusso dalla Commissione gestione e finanze. Ciò non toglie che, su proposta della stessa Commissione, può essere richiesto alla Commissione formazione e cultura di elaborare un preavviso di carattere culturale.

GHISLETTA R. - Il ragionamento proposto dall'Ufficio presidenziale mi sembra molto debole ed è stato superato in un altro caso. Mi riferisco alla Commissione sanità e sicurezza sociale. La Riforma sociale che tratteremo oggi è stata attribuita a quest'ultima che è una Commissione tematica. Nella scorsa legislatura, sarebbe stato tema della Commissione gestione e finanze, ma, dopo le modifiche intervenute, il suo ruolo è stato quello di esprimere un parere finanziario. Mi sembra che l'Ufficio presidenziale non abbia preso atto che adesso c'è una Commissione denominata "formazione e cultura", e che conseguentemente le tematiche di tipo culturale, compresa quella del Festival del film di Locarno – altro errore commesso – devono essere esaminate in quel gremio, mentre alla Commissione gestione e finanze competono semmai gli aspetti finanziari da affrontare attraverso un parere. È deplorabile il ritardo che c'è nel comprendere il nuovo sistema. La collega Maristella Polli ha perfettamente ragione quando sottolinea che nessun oggetto giunge alla Commissione formazione e cultura perché sono tutti considerati nella loro mera dimensione finanziaria, cosa assolutamente illogica. Credo dunque che si possa votare sull'attribuzione di questo oggetto di natura evidentemente culturale, mirando ad assicurare una stabilità nel tempo a

² Si rinvia alla p. [16](#).

un'istituzione appunto culturale di grande rilevanza per il Ticino, e che necessità di mezzi economici.

MERLO T. - Mi unisco a quanto appena detto sia dalla collega Polli che dal collega Ghisletta. Mi sembra di ricordare che la modifica delle Commissioni del Gran Consiglio portata a termine nella scorsa legislatura mirasse prevalentemente a sgravare la Commissione della gestione e delle finanze per permetterle di avere tempo e modo di seguire i dossier e non soltanto di occuparsi degli affari correnti. Mi unisco dunque a quanto rilevato dai colleghi, chiedendo di tornare sulla discussione fatta e sui rapporti votati al fine di verificare che i cambiamenti intervenuti mirassero proprio a conferire pari dignità a tutte le Commissioni e a dare maggiore pregnanza agli aspetti tematici.

AGUSTONI M. - Una cosa non esclude l'altra. Sulla valenza culturale e artistica dell'Orchestra della Svizzera italiana non c'è nessun dubbio e la Commissione gestione e finanze, se lo riterrà, e penso che potrebbe ritenerlo, potrà chiedere un preavviso tecnico alla Commissione cultura e formazione. Tuttavia l'oggetto dell'atto parlamentare è un contributo finanziario e quindi è chiaro che, come è stato fatto con il Festival del film di Locarno, dove l'oggetto è un contributo finanziario, vada attribuito alla Commissione gestione e finanze, perché tale è il suo compito. Se si fosse trattato, per esempio, di rimodulare l'offerta artistica in Canton Ticino o di coordinare l'offerta e la promozione degli eventi culturali è evidente che il tema sarebbe stato attribuito alla Commissione formazione cultura. Trattandosi in questo caso di una richiesta di credito non si capisce perché non debba essere esaminata dalla Commissione gestione e finanze, anche per coerenza con tutte le altre attribuzioni fatte in passato già con la legge in vigore.

LEPORI C. - Il 13 maggio, come presidente della Commissione giustizia e diritti, ho ricevuto una lettera dell'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio che segnalava che la Commissione gestione e finanze, *«al fine di avere un quadro globale dei futuri impegni finanziari, invita le Commissioni del Gran Consiglio a comunicarle, indicando priorità e grado di maturazione, i messaggi e gli atti parlamentari al loro vaglio che hanno un impatto finanziario»*. Quindi è chiaro che esistono messaggi con impatto finanziario che non sono stati attribuiti alla Commissione gestione e finanze. *«Richiamando il suo scritto del 14 maggio 2019, la Commissione ribadisce la sua richiesta alle Commissioni di sottoporle per preavviso i progetti di rapporti concernenti messaggi e atti parlamentari con conseguenze finanziarie»*. Il ragionamento deve dunque essere capovolto: vi sono Commissioni tematiche che ricevono atti e la Commissione gestione e finanze ribadisce l'obbligo di segnalarne gli aspetti finanziari e di chiedere un preavviso, ma, appunto, sono le Commissioni tematiche che chiedono un preavviso alla Commissione gestione e finanze, e non il contrario.

AGUSTONI M. - Il collega Lepori ha ragione. Il senso della lettera da lui citata è il seguente: se in una Commissione è pendente una richiesta che propone, ad esempio, di dimezzare il numero di allievi per classe, è chiaro che ha un impatto finanziario, ma l'oggetto in sé è tematico – valutare se ha senso o meno la richiesta di dimezzamento. Tuttavia, se l'oggetto ha per tema la valutazione di una richiesta di credito è in sé un atto o un messaggio di competenza della Commissione gestione e finanze. Un conto è se l'aspetto finanziario è

una ricaduta dell'oggetto che si ha in esame, altro conto è se l'oggetto stesso riguarda una questione finanziaria.

Messa ai voti, la richiesta di modifica dell'attribuzione dell'iniziativa è accolta con 49 voti favorevoli, 17 contrari e 7 astensioni. L'iniziativa è pertanto attribuita alla Commissione formazione e cultura.

9. MODIFICA DI ATTRIBUZIONE A COMMISSIONE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE GENERICA

Crugnola G. e cofirmatari (ripresa da Terraneo O. - 16.09.2016)

Legge edilizia - come gestire le sonde geotermiche e le infrastrutture del sottosuolo? Oggi chi primo arriva meglio alloggia

(passa dalla Commissione Costituzione e leggi alla Commissione ambiente, territorio ed energia)

10. ATTRIBUZIONE A COMMISSIONE DI INIZIATIVA CANTONALE

Gaffuri S. per il gruppo PLR - 04.05.2020

Indennità per lavoro ridotto anche al titolare dipendente della propria azienda e a tutti coloro che pagano l'assicurazione contro la disoccupazione

(alla Commissione gestione e finanze)

11. ATTRIBUZIONE A COMMISSIONI DI PETIZIONI

--- 17 marzo 2020

Petizione presentata dall'Associazione dei docenti delle scuole medie e superiori ticinesi - ADSMS (rappresentata dal signor Urs Dudli, Bellinzona) concernente la richiesta di intervento del Gran Consiglio riguardo al progetto "Nuovo piano delle lezioni settimanali del Liceo"

(alla Commissione giustizia e diritti)

--- 11 aprile 2020

Petizione presentata dal signor Andrea Genola, Astano, concernente il rimborso della tassa per l'iscrizione all'albo LIA

(alla Commissione giustizia e diritti)

--- 21 aprile 2020

Petizione presentata dal signor Andrea Genola, Astano, "Fissare il moltiplicatore d'imposta del Comune di Astano al 100% fino ad un'aggregazione avvenuta"
(alla Commissione giustizia e diritti)

12. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE A COMMISSIONI DI MOZIONI

DEPUTATO/A/I	DATA	TITOLO	ART. 105 LGC (scadenza del termine per la risposta del Consiglio di Stato)	COMMISSIONE INCARICATA
Durisch I. e cof. per PS	16.09.2019	Per la tutela dei rifugiati nel rispetto della dignità della persona	16.03.2020	Giustizia e diritti
Pronzini M. e cof. per l'MPS-POP-Ind.	16.09.2019	Rapporto statistico sulla situazione sociale in Ticino	16.03.2020	Sanità e sostegno sociale
Arigoni Zürcher S. e cof. per l'MPS-POP-Ind.	16.09.2019	Migliore informazione alle persone che richiedono l'assistenza sociale	16.03.2020	Sanità e sostegno sociale
Ghisletta R. e cof. per il PS	17.09.2019	Per il riconoscimento ufficiale della lingua dei segni e dei diritti di informazione/comunicazione dei disabili	17.03.2020	Formazione e cultura
Farinelli A. e cof. (ripresa da N. Pini)	18.09.2019	AlpTransit incompleta: quali rischi per il Ticino e per la Svizzera	18.03.2020	Gestione e finanze
Arigoni Zürcher S. e cof. per l'MPS-POP-Ind.	16.09.2019	I fiori per crescere hanno bisogno di sole! Nessun bambino deve trascorrere la giornata sottoterra!	16.03.2020	Formazione e cultura
Galeazzi T. e cof.	16.09.2019	Velocizzazione nelle pratiche fiscali col sistema "casuale"	16.03.2020	Gestione e finanze
Marchesi P. e cof. (ripr. da S. Morisoli)	16.09.2019	Cambiamento climatico, da problema a opportunità "Canton Ticino polo di competenze e centro economico del clima"	16.03.2020	Ambiente, territorio ed energia
Piezzì A. e cof.	16.09.2019	Proposta di istituire un fondo cantonale che incentivi la salvaguardia e la valorizzazione dei vigneti tradizionali	16.03.2020	Ambiente, territorio ed energia
Ghisletta R. e cof. per PS	17.09.2019	Per il riconoscimento del/della convivente nell'ordinamento del personale cantonale	17.03.2020	Gestione e finanze
Ghisletta R. e cof. per PS	16.09.2019	30% almeno! Un passo avanti concreto nella parità tra donna e uomo ai vertici delle aziende/enti cantonali, dell'Amministrazione cantonale e nelle Commissioni	16.03.2020	Costituzione e leggi
Farinelli A. (ripr. da M. Quadranti)	16.09.2019	Il Ticino deve avere una visione strategica - Aggiornare entro il 2021 il rapporto sugli indirizzi	16.03.2020	Gestione e finanze
Marchesi P. (ripr. da S. Morisoli)	14.10.2019	Basta vessare i cittadini con i radar: i controlli di velocità vengano eseguiti solo dalla Polizia cantonale	14.04.2020	Giustizia e diritti

DEPUTATO/A/I	DATA	TITOLO	ART. 105 LGC (scadenza del termine per la risposta del Consiglio di Stato)	COMMISSIONE INCARICATA
Censi A.	14.10.2019	Amianto: è ora di dare un sostegno concreto allo smaltimento	14.04.2020	Ambiente, territorio ed energia
Stephani A. e cof.	14.10.2019	S.O.S. Merlot – Sosteniamo la viticoltura biologica in Ticino	14.04.2020	Ambiente, territorio ed energia
Ghisletta R. e cof. per PS	14.10.2019	Il Consiglio di Stato intervenga per far sottoscrivere il CCL nazionale nei negozi annessi alle stazioni di benzina in Ticino	14.04.2020	Economia e lavoro
Ghisletta R. e cof. per PS	15.10.2019	Per una legge sul reddito di transizione ecologica (RTE)	15.04.2020	Gestione e finanze
Riget L. e cof. per PS	15.10.2019	Introduciamo la lingua facile anche in Ticino	15.04.2020	Formazione e cultura

13 MOZIONE EVASA

Maggi F. e cofirmatari (ripresa da Schoenenberger N.) - 16.10.2018

Vietare il glifosato

(v. messaggio del 18.03.2020 n. 7803)

14. RISPOSTE SCRITTE A INTERPELLANZE

Le risposte scritte alle interpellanze (art. 97 cpv. 5 LGC) sono allegate alla fine del verbale della seduta (vedi p. [41](#)).

15. STANZIAMENTO DI UN CREDITO DI FR. 2'150'000.- QUALE CONTRIBUTO CANTONALE FORFETTARIO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PASSERELLA CICLOPEDONALE GORDUNO-CASTIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA D'AGGLOMERATO DEL BELLINZONESE (PAB2), MISURA ML 2.3.1

Messaggio del 3 luglio 2019 n. 7682

Ai sensi dell'art. 134 LGC, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma della procedura scritta.

Ai sensi dell'art. 5 cpv. 3 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, per l'approvazione del presente credito è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio.

Conclusioni del rapporto della Commissione gestione e finanze: si invita il Gran Consiglio ad approvare l'entrata in materia e il decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

BANG H. - Brevemente per una dichiarazione di voto favorevole allo stanziamento del credito richiesto. La passarella in questione è di vitale importanza per la mobilità lenta di Bellinzona, perché collega il quartiere di Gorduno al nodo intermodale della stazione di Castione. Rappresenta il quarto tassello di mobilità lenta, al quale si aggiungerà il quinto e ultimo tassello, quello del ponte della Torretta, per completare un sistema articolato di collegamento tra le due sponde del fiume Ticino.

Messa ai voti, l'entrata in materia è accolta all'unanimità dei 71 voti espressi.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo annesso al messaggio governativo sono accolti con 71 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astensione.

Dettaglio della votazione (art. 146 cpv. 7 LGC): si rinvia alla p. [43](#).

16. APPROVAZIONE DEL RINNOVO TRANSITORIO DELLA CONVENZIONE CONCERNENTE LA GESTIONE DEI CASTELLI DI BELLINZONA E LO STANZIAMENTO DI UN CREDITO ANNUALE DI FR. 540'000.- PER IL PERIODO 2020-2024

Messaggio del 18 dicembre 2019 n. 7774

Ai sensi dell'art. 134 LGC, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma della procedura scritta.

Ai sensi dell'art. 5 cpv. 3 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, per l'approvazione del presente credito è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio.

Conclusioni del rapporto della Commissione gestione e finanze: si invita il Gran Consiglio ad approvare l'entrata in materia e il decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

Messa ai voti, l'entrata in materia è accolta con 72 voti favorevoli e 4 astensioni.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo annesso al messaggio governativo sono accolti con 76 voti favorevoli e 2 astensioni.

Dettaglio della votazione (art. 146 cpv. 7 LGC): si rinvia alla p. [44](#).

17. RICHIESTA DI UN CREDITO DI FR. 494'500.- PER IL SUSSIDIAMENTO DEL NUOVO STADIO DI FILTRAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI GIUBIASCO DEL CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL BELLINZONESE E DELLA RIVIERA

Messaggio del 16 ottobre 2019 n. 7732

Ai sensi dell'art. 134 LGC, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma della procedura scritta.

Conclusioni del rapporto della Commissione gestione e finanze: si invita il Gran Consiglio ad approvare l'entrata in materia e il decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

GENINI S. - Conosco molto bene il tema e, come attuale presidente del consiglio consortile, posso assicurare che questo nuovo stadio di filtrazione è necessario e porterà benefici concreti al consorzio e a tutta la popolazione. Il nuovo impianto permetterà tra l'altro una diminuzione dei prodotti chimici per la chiarificazione delle acque a tutto vantaggio dell'ambiente. Vi invito dunque a votare a favore della richiesta di credito.

Messa ai voti, l'entrata in materia è accolta con 80 voti favorevoli e 2 astensioni.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo annesso al messaggio governativo sono accolti con 79 voti favorevoli e 2 astensioni.

Dettaglio della votazione (art. 146 cpv. 7 LGC): si rinvia alla p. [45](#).

18. RICHIESTA DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO MASSIMO DI FR. 3'000'000.- AL COMUNE DI RIVIERA PER LA COPERTURA DEI COSTI DI RISANAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI E PER L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SUL SEDIME DELL'AERODROMO DI LODRINO

Messaggio del 18 dicembre 2019 n. 7771

Ai sensi dell'art. 134 LGC, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma della procedura scritta.

Ai sensi dell'art. 5 cpv. 3 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, per l'approvazione del presente contributo è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio.

Conclusioni del rapporto della Commissione gestione e finanze: si invita il Gran Consiglio ad approvare l'entrata in materia e il decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

È aperta la discussione di entrata in materia.

GUERRA M. - Nonostante sia molto felice per il sostegno ricevuto da questo importante progetto per la nostra regione, a fronte di ordine del giorno molto corposo, rinuncio a svolgere il mio intervento.

MERLO T. - Il nostro è un "sì" con una grande "ma". Il progetto ha senso nell'ottica del rilancio e dello sviluppo della regione, ma non può essere realizzato senza tener conto di alcuni problemi evidenti a tutti. Vi sono troppi vecchi elicotteri rumorosi e devono essere eliminati una serie di comportamenti scorretti, per non dire veri e propri abusi. Le nostre antenne sul territorio ci segnalano feste sui monti a cui ci si reca in elicottero, come pure vendemmie realizzate con l'elicottero o persone che si fanno portare in vetta per sciare sempre con l'elicottero, come pure cantieri edili nei centri urbani con trasporto materiale via elicottero, non per esigenze logistiche inderogabili ma magari solo per evitare il traffico, senza pensare minimamente alla fauna e alle conseguenze sulla salute della popolazione, o all'inquinamento dell'aria e fonico, tremendo e snervante. Esiste una regolamentazione concernente i luoghi di atterraggio e cosa possono trasportare questi velivoli, ma nessun controllo. Tutto ciò deve cambiare: il bene comune deve prevalere sulla comodità di alcuni. Per questo terremo gli occhi e le orecchie aperte.

ARIGONI ZÜRCHER S. - Il nostro gruppo si astiene su questo credito, perché ci sono diverse cose che non sono chiare, tra cui il significato di un «*progetto strategico fondamentale e imprescindibile per il nostro Cantone e per la nostra regione*», dietro al quale, in realtà, non si vede granché. Non capiamo nemmeno l'impostazione che lega completamente l'attività di Riviera Airports a quella degli aeroporti di Agno e di Locarno, visto che tutti sappiamo come quello di Agno abbia le ore contate. È da rilevare infine la leggerezza di un business plan che oscilla tra un utile cumulato di 15 mila franchi e una perdita di 490 mila franchi. Davvero troppo vago, simile al progetto Mizar, con un credito votato dal Gran Consiglio e poi dissoltosi nel nulla.

GENINI S. - A differenza della collega che mi ha preceduto, credo invece che sia un grande giorno per il Comune di Riviera, un Comune innovativo, dinamico, che vuole essere propositivo e al passo con i tempi. L'acquisto e la gestione dell'aeroporto di Lodrino calza a pennello in questo contesto. Si tratta di un motore economico per tutta la regione. Il nuovo polo tecnologico dall'aeroporto non comporta solo elicotteri, ma anche droni, nuova tecnologia che porterà nuovi posti di lavoro nella nostra troppo spesso bistrattata regione. Ringrazio il Consiglio di Stato e la Commissione e chiedo di approvare il credito proposto.

ISABELLA C. - L'intero progetto di acquisto del sedime dell'aeroporto di Lodrino è un progetto fondamentale per il rilancio e lo sviluppo del comprensorio della Riviera e delle Tre Valli. L'operazione permette di consolidare le premesse per lo sviluppo di un centro di competenza del futuro parco tecnologico, progetto di importanza rilevante per la politica dell'innovazione, non solo regionale, ma ticinese. Un investimento che permetterebbe di portare avanti concretamente il rilancio delle zone discoste, con l'apporto di un progetto

innovativo e tecnologico che la futura destinazione del comparto potrà portare in termini di posti di lavoro ad alto valore aggiunto con le relative conseguenze che queste portano sull'indotto e sulla realtà socioeconomica dell'intera regione, come anche per l'intero nostro Cantone. Porto quindi la mia adesione al rapporto.

TERRANEO O. - Il credito di 3 milioni di franchi rappresenta sicuramente una boccata di ossigeno per una regione periferica come la nostra, inserendosi nel progetto di rilancio sostenuto anche dal Dipartimento delle finanze e dell'economia con i poli di sviluppo economico. Il progetto non è legato unicamente all'aviazione privata, ma, come abbiamo sentito, ci sono importanti sviluppi legati alla ricerca sui droni. Invito dunque a sostenere la richiesta di credito.

BANG H. - Anche da parte mia un "sì" convinto, soprattutto perché un centro di competenza sui droni ha notevoli potenzialità e possibilità di sviluppo, considerato che saranno sostituiti almeno parzialmente gli elicotteri sia nella lotta contro gli incendi sia nella ricerca delle persone.

MORISOLI S. - Sono favorevole allo stanziamento del credito per due ragioni. Primo perché quel luogo è storicamente destinato a questo genere di attività e il fatto di rilanciarlo tecnologicamente porta semplicemente a migliorare la situazione in un bell'esercizio di progresso. In secondo luogo, perché è un premio dovuto al Comune come conseguenza dell'aggregazione, che non è mai stato un processo spontaneo. È insomma un riconoscimento dovuto alle realtà intermedie che hanno dimostrato di saper fare bene quello che devono fare.

GALEAZZI T. - Gli amici della Riviera, a cui vanno non solo i 3 milioni di franchi ma anche il polo tecnologico, questa volta ci hanno battuti sul tempo e la cosa mi dispiace – lo dico scherzosamente – perché il polo avremmo potuto averlo noi a Lugano. Battute a parte, sono anch'io convinto che questi crediti saranno ben spesi se effettivamente arrivasse questo polo tecnologico che sicuramente farà parte anche del futuro della mobilità aerea. Ricordo poi alla collega Tamara Merlo che Jacinda Ardern, Prima Ministra laburista della Nuova Zelanda, permette ancora oggi il trasporto con gli elicotteri sui ghiacciai a scopo turistico. Possiamo discutere sull'opportunità di dotarsi in futuro di elicotteri a energia plasmare oppure elettrica, ma è bene tener presente che nella rosso-verde Nuova Zelanda i voli in elicottero fanno parte dell'offerta turistica, un settore che in quel Paese ha superato quello agricolo.

Messa ai voti, l'entrata in materia è accolta con 78 voti favorevoli e 4 astensioni.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo annesso al messaggio governativo sono accolti con 77 voti favorevoli e 3 astensioni.

Dettaglio della votazione (art. 146 cpv. 7 LGC): si rinvia alla p. [46](#).

19. RICHIESTA DI UN CREDITO COMPLESSIVO DI FR. 4'400'000.- PER L'ACQUISTO DI PARTE DELLA PARTICELLA N. 885 RFD DI LUGANO-CADRO, LA SISTEMAZIONE DEL SEDIME ACQUISITO E DEI PARCHEGGI A DISPOSIZIONE DELLE STRUTTURE CARCERARIE CANTONALI, I COMPENSI PER LA PROCEDURA DI DISSODAMENTO DI AREA BOSCHIVA, LA REALIZZAZIONE DI UNA GARITTA PROVVISORIA E L'ESTINZIONE DELLA DEMANIALITÀ DEI FONDI N. 267 E 270 RFD CANOBBIO CON APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA LA REPUBBLICA E CANTONE TICINO E LA CITTÀ DI LUGANO DEL 15 MAGGIO 2019

Messaggio del 20 novembre 2019 n. 7757

Ai sensi dell'art. 134 LGC, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma della procedura scritta.

Ai sensi dell'art. 5 cpv. 3 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, per l'approvazione del presente credito è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio.

Conclusioni del rapporto della Commissione gestione e finanze: si invita il Gran Consiglio ad approvare l'entrata in materia e il decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

MERLO T. - Sosterremo la richiesta di credito, cogliendo l'occasione per ricordare che le condizioni carcerarie per le donne sono particolarmente dure e sollecitare, se gli interventi previsti non dovessero portare a un loro miglioramento, l'inizio di una riflessione seria sul tema.

Messa ai voti, l'entrata in materia è accolta con 81 voti favorevoli e 1 astensione.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo annesso al messaggio governativo sono accolti con 77 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astensioni.

Dettaglio della votazione (art. 146 cpv. 7 LGC): si rinvia alla p. [47](#).

20. RICHIESTA DI:

- **APPROVAZIONE DELL'OFFERTA DI TRASPORTO PUBBLICO 2021 IN FUNZIONE DELL'APERTURA DELLA GALLERIA DI BASE DEL MONTE CENERI**
- **STANZIAMENTO DI UN CREDITO QUADRO DI 461.4 MILIONI DI FRANCHI, DI CUI 355.6 MILIONI A CARICO DEL CANTONE E 105.8 MILIONI A CARICO DEI COMUNI, PER IL FINANZIAMENTO DELLE PRESTAZIONI DI TRASPORTO PUBBLICO PER IL QUADRIENNIO 2020-2023**

Messaggio del 16 ottobre 2019 n. 7733

Ai sensi dell'art. 132 LGC, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma del dibattito organizzato.

Ai sensi dell'art. 5 cpv. 3 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, per l'approvazione del presente credito è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio.

Conclusioni del rapporto della Commissione gestione e finanze: si invita il Gran Consiglio ad approvare l'entrata in materia e i due decreti legislativi annessi al rapporto medesimo.

È aperta la discussione di entrata in materia.

PINI N., CORRELATORE - Il tema che stiamo discutendo si divide sostanzialmente in due macro capitoli. Da un lato, il concetto di trasporto pubblico 2020-2021, che consiste in un sostanziale aumento dell'offerta di trasporto pubblico e, dall'altro, il credito quadro per queste prestazioni dal 2020 al 2023. Il concetto di trasporto pubblico 2020-2021 costituisce una rivoluzione nel settore: basta qualche cifra per ricordarlo. Stiamo parlando di un potenziamento dell'offerta superiore al 50%, più precisamente 56% veicoli/km, un dimezzamento dei tempi di percorrenza tra Sopra e Sottoceneri, una cadenza di trenta minuti sulle linee principali, sia su gomma sia su rotaia, un'estensione dell'orario del servizio. Stiamo parlando anche di diverse centinaia di posti di lavoro, più di 300 tra autisti, macchinisti e personale nelle retrovie. Tutto questo a fronte di un aumento di trenta milioni l'anno di contributi cantonali per il trasporto pubblico che quindi passa da 65 milioni circa all'anno a 95 milioni circa.

Come Commissione gestione e finanze, ci siamo chinati in maniera approfondita su questo importante messaggio. In sostanza, condividiamo e preavvisiamo favorevolmente l'impostazione del messaggio, sia per l'offerta di trasporto pubblico 2020-2021, sia per il credito quadro. È una condivisione emersa conseguentemente a un lungo lavoro di coinvolgimento realizzato nell'ultimo decennio, penso alle Commissioni regionali dei trasporti, ai Comuni, oltre evidentemente alle autorità cantonali e federali, così come alle stesse imprese di trasporto. Nel nostro rapporto formuliamo diversi auspici, qualcuno di dettaglio e qualcuno di carattere generale che vale la pena sintetizzare brevemente. Mi riferisco alla necessità e all'importanza di realizzare Park&Rail in prossimità delle stazioni, alla spinta verso la decarbonizzazione della mobilità, al completamento di AlpTransit a sud

di Lugano, ma anche all'aggiramento di Bellinzona. Inoltre, come spiegherà più nel dettaglio il collega Maurizio Agustoni, proponiamo l'accoglimento parziale di due opposizioni presentate da due Comuni, quello di Gambarogno e quello di Riviera, assecondando la richiesta di aumentare la cadenza oraria sulla linea ferroviaria del Gambarogno, e di valutare l'opportunità di introdurre qualche fermata in più sul Comune di Riviera.

Questo il quadro generale in estrema sintesi. Un argomento importante sollevato in sede commissionale dal collega Bignasca che vale la pena segnalare è stato quello di capire se l'emergenza Coronavirus avrebbe avuto in qualche modo un impatto sul concetto di trasporto pubblico 2020-2021 e sul relativo credito quadro. Come Commissione gestione e finanze abbiamo deciso di proporvi di andare avanti con il progetto, di non compromettere, arrestandolo, un lavoro, come detto, di diversi anni. Siamo convinti che prima o poi (speriamo prima che poi) l'emergenza Coronavirus passerà e sarà allora importante avere anche nella mobilità un fattore di attrattività e di competitività del nostro territorio. Quanto poi ai cambiamenti culturali e di abitudini che l'emergenza porterà, siamo convinti che saranno assorbiti dal progetto stesso, anche perché nel documento che ci apprestiamo a votare è previsto un monitoraggio serio e specifico precisamente rivolto alla valutazione dei cambiamenti delle abitudini e della qualità dell'utenza, con la conseguente possibilità di modificare taluni orientamenti. Resta poi il fatto che la capacità delle strade non aumenterà e che, se si renderà necessario garantire una maggiore distanza sociale, il trasporto pubblico si troverà nelle migliori condizioni per realizzarla. Proponiamo dunque di procedere nell'attuazione di questo progetto rivoluzionario, dando però facoltà al Consiglio di Stato, in collaborazione con le imprese di trasporto, le Commissioni regionali dei trasporti e i Comuni, di procedere con un'attuazione a tappe o posticipata, fatto salvo evidentemente l'auspicio di realizzarlo il prima possibile.

Concludo ringraziando il Consiglio di Stato e i colleghi della Commissione gestione e finanze per il lavoro svolto.

BISCOSSA A., CORRELATRICE - Non posso che confermare quanto detto dal collega Pini, ovvero che quanto presentato prefigura una vera e propria rivoluzione del settore del trasporto pubblico. Una rivoluzione che però risponde ad alcune necessità. Ricordo che sono sette milioni le persone che muoiono prematuramente a causa dell'inquinamento atmosferico nel mondo, di cui 2'200-3'000, a seconda degli studi, in Svizzera e che, di conseguenza il problema dell'inquinamento dell'aria è un problema effettivo, paragonabile in qualche modo a ciò che stiamo vivendo conseguentemente alla questione del Coronavirus. Non possiamo poi dimenticare che purtroppo il Ticino ha vinto il primato dell'inquinamento atmosferico per certe sostanze: in particolare alcune ragioni del Cantone, a cominciare dal Mendrisiotto (ma anche il Sottoceneri in generale non scherza), si contendono il primato delle polveri sottili durante l'inverno, per poi cedere all'ozono durante l'estate, con un bel sottofondo di diossidi d'azoto che sono sempre lì presenti. Non a caso, alcuni giorni fa, abbiamo letto da parte di responsabili del Dipartimento del territorio che, tra il 16 marzo e il 15 aprile, le concentrazioni di diossido d'azoto sono diminuite del 50%, ma che, nonostante tale diminuzione, purtroppo il Ticino mantiene il triste primato di essere il primo della Svizzera per inquinamento dell'aria. In queste condizioni offrire la reale possibilità alle cittadine e ai cittadini di ridurre gli spostamenti individuali, scegliendo il mezzo pubblico, cosa fino a oggi possibile solo nei centri urbani o per chi abita in prossimità delle linee ferroviarie, è davvero una rivoluzione.

Una rivoluzione che mi permetto di attribuire anche al mio partito, visto che sono 35 anni che chiediamo queste cose almeno dal Mendrisiotto. Ringrazio quindi i Consiglieri di Stato

perché hanno saputo portare a compimento, come detto dal collega Pini, un lungo lavoro, e qualcosa che appunto aspettavamo da decine di anni.

Per quanto concerne la parte di rapporto da me curata, quella riferita al Sottoceneri, non posso che confermare la bontà della proposta per quel che riguarda il Luganese, ricordando che vi sono alcune questioni da sistemare relative a due Comuni della periferia urbana nel Mendrisiotto, e che vi sarà un possibile futuro problema nel potenziamento dei mezzi di trasporto ferroviari in provenienza dal confine, quindi da Chiasso verso Lugano, che imporrà al Consiglio di Stato di continuare le discussioni con le Ferrovie federali, rispettivamente la Confederazione, per ipotizzare uno spostamento dell'utilizzo delle tracce ferroviarie dai treni merci negli orari di punta, in modo da liberarle a vantaggio del traffico passeggeri. Infine, ad esempio nel Mendrisiotto, c'è un problema relativo alla presenza di treni diretti verso la Svizzera interna solo al mattino e alla sera, che richiederà uno sforzo, nei limiti del possibile, al fine di potenziarne l'offerta.

La questione non ricordata dal collega Pini ma apparsa a più riprese sul tavolo della Commissione, riguardante la definizione del sistema tariffario, rimane esclusa dal rapporto in oggetto, ma rimane sul tavolo e andrà affrontata molto velocemente, perché in alcune situazioni territoriali sia del Sotto sia del Sopraceneri occorre ridefinire talune comunità tariffarie, visto che vi sono Comuni che addirittura vivono due, tre realtà tariffarie diverse al loro interno.

Da ultimo un accenno agli aspetti innovativi che la Commissione ha voluto proporre. Per le zone discoste, quindi dove non è possibile realizzare un collegamento per il numero esiguo di utenti disponibili in determinate fasce orarie, o, rispettivamente, in alcune zone urbane dove risulta non sostenibile nelle fasce orarie dopo le ore 24:00, riteniamo opportuno che il Governo intervenga laddove possibile, affiancandosi ai Comuni e agli enti pubblici che già oggi offrono un servizio mirato. Abbiamo dunque chiesto al Consiglio di Stato di promuovere queste possibilità per un periodo determinato di tre anni con un finanziamento parziale, in modo tale da sostenere questo tipo di sforzi, precisato che resterà poi a carico dei Comuni e degli enti regionali mantenere tale offerta.

Ringrazio a mia volta i colleghi commissari per l'ottima collaborazione che ha permesso di lavorare nel migliore dei modi.

AGUSTONI M., CORRELATORE - I correlatori che mi hanno preceduto hanno parlato della parte piacevole della distribuzione dei nuovi servizi; al sottoscritto tocca il compito di presentare le decisioni della Commissione gestione e finanze relative ai ricorsi dei Comuni, un compito più antipatico ma che raccolgo volentieri.

Anzitutto va detto che il messaggio ha raccolto un ampio consenso da parte degli enti pubblici, tanto è vero che sono giunti al Gran Consiglio solamente cinque ricorsi da parte di Comuni e un ricorso da parte di un patriziato. Come relatori abbiamo deciso di sentire i Comuni interessati e abbiamo avuto una conferenza telefonica con i loro rappresentanti. È stato un momento molto interessante e, ritengo, soddisfacente per tutte le parti.

Dovevamo valutare innanzitutto l'opposizione del Comune di Gambarogno che chiedeva una maggiore cadenza della tratta ferroviaria, in modo da consentire una mobilità anche transfrontaliera più agile e rendere più competitivo il treno rispetto al trasporto privato. Su questa questione, oggetto delle decisioni delle FFS, noi suggeriamo di dare comunque mandato al Consiglio di Stato di intervenire presso le FFS per chiedere di migliorare l'offerta ferroviaria e poi di riferire al Gran Consiglio. Mentre sul secondo tema sollevato dal Comune, quello, condiviso anche da altri enti comunali, della comunione tariffale Arcobaleno, che in alcuni casi porta, come abbiamo sentito, a situazioni paradossali, la Commissione ha deciso

di non entrare nel merito, proprio perché sono pendenti altri atti, e di esaminare tale aspetto in un secondo tempo.

Il Comune di Orselina ha anch'esso avanzato un'opposizione, esponendo una propria visione della mobilità con la città di Locarno. In questa fase ci è tuttavia sembrato prematuro aderire alle richieste, quindi formalmente proponiamo di respingere il ricorso, tenuto conto anche del preavviso della Commissione ambiente, territorio ed energia. In ogni caso, la proposta è di tenere comunque sotto osservazione quello che accade nella mobilità del Comune ed eventualmente di riconsiderare la proposta nel contesto degli aggiornamenti dei vari programmi di agglomerato.

Abbiamo poi avuto l'opposizione del Comune di Prato Leventina. In questo caso, il tema era doppio. Innanzitutto quello del finanziamento, con la soglia del contributo pro capite aumentata, togliendo il limite oggi previsto, il che comporterà non solo per Prato Leventina un maggiore aggravio. La formula in base alla quale sono calcolati i contributi tiene tuttavia conto della popolazione e dell'offerta di trasporto pubblico, quindi un sistema valido per tutti, che usa criteri oggettivi, anche se vi sono Comuni che ci perdono mentre altri ci guadagnano. Conseguentemente non abbiamo ritenuto di dover mettere in discussione un sistema che ha raccolto un'amplessissima adesione da parte di tutti gli altri Comuni. In secondo luogo, vi era la richiesta di introdurre una fermata sulla linea S10 alla stazione di Rodi-Fiesso, così da completare l'offerta turistica, ma non abbiamo ritenuto, come del resto confermato anche dalla Commissione ambiente, territorio ed energia, che fosse il momento di affrontare questo tema, anche se ci sentiamo comunque portavoci della richiesta e sarà importante che il Cantone, unitamente alla società che dovrà gestire la linea ferroviaria, facciano il possibile per promuovere l'offerta turistica.

Il Comune di Quinto ha presentato un'opposizione relativa agli orari, in particolare per permettere un'offerta turistica almeno durante il periodo estivo. In questo caso, la Commissione propone di accoglierla parzialmente, adeguando di conseguenza, conformemente al preavviso della Commissione ambiente, territorio ed energia, l'offerta di trasporto pubblico.

Anche l'opposizione del Comune di Riviera che chiedeva più fermate sulla sponda sinistra trova da parte nostra un parere favorevole. La Commissione ambiente, territorio ed energia ha manifestato il proprio sostegno a questa richiesta ed effettivamente si constata una sproporzione tra l'offerta di trasporto pubblico sulla sponda destra rispetto a quella sinistra. Per quanto riguarda invece la fermata alla stazione di Osogna-Cresciano, il tema era già stato affrontato dal Gran Consiglio lo scorso gennaio, quando è stato deciso di inserire la fermata come uno degli obiettivi nell'ambito della scheda di Piano direttore. Anche il Comune di Riviera chiedeva di rivedere il sistema di calcolo per la partecipazione dei Comuni, ma, per i motivi già illustrati prima, abbiamo ritenuto che non si potesse in questa fase rimettere in discussione un meccanismo concordato con i Comuni.

Da ultimo, il Patriziato di Carona, di per sé non legittimato a ricorrere, ha presentato un'opposizione, alla quale abbiamo ritenuto di non dover dare una risposta puramente giuridica di irricevibilità. Nel merito, alla richiesta di aumentare la cadenza oraria tra Lugano e Carona, tenuto conto che i Comuni di Paradiso e Lugano hanno dato una certa adesione, abbiamo voluto invitare il Consiglio di Stato a valutare la domanda di trasporto pubblico ed eventualmente intervenire per colmare una carenza che dovesse manifestarsi.

Un ringraziamento anche da parte mia ai colleghi Anna Biscossa, Nicola Pini e Daniele Caverzasio per l'ottima collaborazione: è stato un lavoro intenso, ma basato su una larga condivisione e convinzione nella bontà della proposta, che lo ha reso davvero stimolante.

GAFFURI S., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PLR - Ripetere nuovamente ciò che il Consiglio di Stato e i relatori hanno ampiamente ed egregiamente presentato nel messaggio e nel relativo rapporto è un compito sicuramente noioso, se non addirittura inutile ai fini del dibattito odierno. Proverò allora a svolgere una riflessione che spero non si discosti troppo dal tema in esame.

Immaginiamo di chiedere a un bambino di tracciare sulla nuda carta quelle che per lui dovrebbero essere le vie di comunicazione per il Canton Ticino: questi, con molta probabilità, tirerebbe una linea lungo l'asse nord-sud e una lungo l'asse est-ovest, laddove la distanza tra i confini è maggiore, e dunque tra Airolo e Chiasso e tra le valli del Locarnese e dell'alto Ticino. Se per quest'ultima via, il cosiddetto "Arco delle valli", del cui valore strategico il Partito liberale-radical non ha mai dubitato, i tempi sono ancora piuttosto lunghi, per l'asse nord-sud siamo a un passo dall'ennesimo compimento. Non l'ultimo, invero, ma sicuramente tra i più importanti; l'apertura nel prossimo dicembre della galleria di base del Monte Ceneri rappresenta infatti una delle pietre angolari su cui costruire il trasporto pubblico ticinese del futuro, un trasporto pubblico "2.0" come è stato definito dal Consigliere di Stato Claudio Zali, non solo perché dimezza i tempi di percorrenza tra Sotto e Sopraceneri, perché aumenta le frequenze e incrementa le prestazioni offerte, ma anche perché capita al tramonto, si spera, di una crisi che trova precedenti solo nelle guerre passate e all'alba, dunque, di un nuovo futuro.

Come ci sposteremo in futuro? Privilegeremo maggiormente il trasporto individuale o quello pubblico? Le risorse messe in campo per quest'ultimo sono troppo poche, sufficienti oppure esagerate? Sono tutte domande legittime, che sicuramente più di uno si sarà posto, ma a cui oggi, purtroppo, non possiamo dare risposta. Quel che è certo è che questo nuovo futuro non può prescindere, a giudizio del Partito liberale-radical, da un elemento centrale: la libertà. Un'economia e una società che vogliono ripartire, lavorare, non possono fare a meno della libertà di muoversi agevolmente e senza ostacoli. In questo senso, il trasporto pubblico è un elemento fondamentale per ricucire quei rapporti economici e culturali regionali, sovraregionali e nazionali, che purtroppo sono stati interrotti per cause maggiori. È dunque forse un rischio quello che si appresta ad assumere il Parlamento? Certo che stanziare oggi un credito quadro di oltre 460 milioni di franchi è un rischio, ma credo che sia un rischio che valga la pena correre, se l'obiettivo trova il proprio fondamento nel progresso della società ticinese. E di progresso si tratta; basti pensare alle principali novità: collegamento ogni trenta minuti con il nord delle Alpi, mantenimento della linea ferroviaria di montagna del San Gottardo e collegamento diretto tra il nord delle Alpi e il Locarnese; dimezzamento dei tempi di percorrenza tra Sotto e Sopraceneri e collegamento ferroviario diretto con il Locarnese; potenziamento di tutta la catena di trasporto pubblico su gomma, per un totale di oltre il 50%.

Tuttavia, per compiere l'atteso balzo nel futuro e concretare nei fatti la "Città Ticino", che per il nostro partito deve essere vettore di coesione e non di marginalizzazione, è indispensabile completare AlpTransit su tutto il territorio cantonale, ovvero prolungarlo sino al confine e completare le tratte nel Bellinzonese e in Riviera. Così facendo, sarà possibile raggiungere due obiettivi: da un lato il trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia e dall'altro la riduzione delle cadenze orarie del traffico ferroviario regionale, grazie alle tracce e alle linee libere dalle merci. Una metropolitana a cielo aperto, dunque, che con cadenza di 10-15 minuti permetterà di muoversi in tutta libertà sull'intero territorio cantonale.

In conclusione, ma non meno importante, permettetemi di unirmi agli appelli formulati al Consiglio di Stato dai relatori, affinché si faccia tutto il possibile per collegare direttamente il Mendrisiotto al resto della Svizzera. Purtroppo questa regione, nonostante sia generatrice di gran parte degli spostamenti, non può beneficiare di un collegamento adeguato di lunga

percorrenza con il nord delle Alpi. Per finire, facendomi interprete della volontà del gruppo liberale-radical, ringraziando i relatori e il Consiglio di Stato, invito il Parlamento ad approvare i decreti legislativi e le raccomandazioni contenute nel rapporto.

GIANELLA ALESSANDRA., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PLR - Avendo esaminato in dettaglio il rapporto della Commissione gestione e finanze concordiamo sull'importanza e il carattere innovativo del messaggio governativo e sosteniamo i relativi decreti legislativi con le raccomandazioni citate nel rapporto.

Come ben spiegato, si tratta di un cambiamento epocale, con un aumento delle prestazioni di oltre il 50% a fronte di una maggiore spesa di una trentina di milioni l'anno per le casse cantonali. I Comuni naturalmente faranno la propria parte, ma invito caldamente l'Esecutivo e il Legislativo, quando dovranno affrontare il sistema tariffario (giustamente non trattato in questo rapporto) a considerare anche le regioni discoste dai centri. Penso specialmente alle valli, dove si dovranno togliere tutte le zone che non incentivano l'utenza a far capo ai mezzi pubblici. Vorrei citare l'esempio dell'alto Ticino, dove ci sono addirittura tre zone per una valle. Se, da una parte, in questi territori si tolgono alcune fermate, bisogna andare incontro alle cittadine e ai cittadini anche finanziariamente per promuovere l'uso dei mezzi pubblici. È un dare per avere.

Tutto questo per aiutare e sensibilizzare tutti noi (giovani e anziani) a prediligere i mezzi pubblici e limitare la marea di autoveicoli sulle nostre strade che, come abbiamo visto in questi giorni, è notevolmente aumentata, come ai vecchi tempi, e il clima di certo non ringrazia.

FOLETTI M. INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO LEGA - Porto l'adesione del gruppo parlamentare della Lega dei ticinesi al rapporto e alla proposta del Consiglio di Stato. È evidente che parlare oggi di potenziamento del trasporto pubblico potrebbe sembrare un'utopia. Abbiamo visto il trasporto pubblico quasi svuotarsi, abbiamo sentito le preoccupazioni del Consigliere di Stato capo del Dipartimento delle finanze e dell'economia concernenti i costi non coperti del trasporto pubblico, ma riteniamo che occorra comunque credere nello sviluppo del trasporto pubblico. La pandemia terminerà. Oltre a considerarci fiduciosi che il trasporto pubblico avrà ancora un suo futuro nei prossimi mesi e nei prossimi anni, volevo ringraziare il Dipartimento del territorio per l'ottimo lavoro di concordanza svolto con le Commissioni regionali dei trasporti. Come è stato sottolineato anche dal collega Maurizio Agustoni, il fatto che siano stati presentati pochi ricorsi significa che questa offerta è stata costruita dal basso, anche con i Comuni, che vedranno aumentare a volte in maniera significativa il loro contributo alla copertura dei costi del trasporto pubblico, Comuni che però hanno aderito credendo nella sua importanza e che operano e opereranno sostenendolo e contribuendo a livellare le differenze tra i cittadini delle varie regioni del Cantone.

Porto dunque l'adesione della Lega dei ticinesi, augurandomi che il trasporto pubblico ritrovi attrattività in tempi brevi, perché ne abbiamo e ne avremo bisogno per la mobilità e l'economia del Ticino, così come per la sua capacità di creare condivisione e coesione. Speriamo che tutto questo, con l'apertura il 13 di gennaio della galleria del Monte Ceneri, sarà superato e che il trasporto pubblico ritrovi quel senso che ha sempre avuto fino a oggi.

CARONI P., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PPD+GG - Premetto che porto l'adesione del gruppo PPD+GG. Con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri a

dicembre 2020 si attuerà un notevole potenziamento dell'offerta sia ferroviaria sia su gomma volta a offrire alla popolazione del nostro Cantone una rete di trasporto pubblico (TP) capillare, frequente e attrattiva. La galleria di base del Monte Ceneri avvicinerà fortemente Lugano a Bellinzona (il tempo di viaggio sarà circa 15 minuti) e Lugano a Locarno (circa 30 minuti senza interscambio a Giubiasco). Con simili tempi di percorrenza si potrà quasi parlare di un solo agglomerato diffuso sul territorio cantonale. Per approfittare appieno di questa occasione l'intera catena di trasporto verrà adattata e potenziata.

Non entro nel merito delle misure, ma rinvio al messaggio e al rapporto per più dettagli. Si tratta – senza averne dubbio – di un salto di qualità indispensabile e auspicato da anni, necessario per ridurre la pressione sulla nostra rete stradale. Grazie alla sua riorganizzazione ed evoluzione con il messaggio qui in oggetto, il trasporto pubblico diventerà una vera alternativa al trasporto privato. Evidentemente i costi sono notevoli, ma sono da mettere in relazione con gli obiettivi che il Cantone e le regioni si sono prefissati, ovvero un'offerta di qualità, il più possibile capillare, interessante e che possa far cambiare le abitudini di molti ticinesi, di molti pendolari, ma anche di molti turisti che visitano il nostro Cantone.

Non dobbiamo illuderci però su un punto. Il TP non sostituirà mai il trasporto privato in alcune circostanze, se non con spese o investimenti spropositati e non sostenibili. Ci saranno sempre situazioni in cui il trasporto privato sarà indispensabile o sarà complementare al TP. In un Cantone come il nostro, con una morfologia abbastanza complicata e un'utenza distribuita anche in zone discoste, il TP trova i suoi limiti. Non è finanziariamente sostenibile un servizio capillare e frequenze elevate in tutti i luoghi del nostro territorio. In questi casi il trasporto privato dev'essere un'alternativa. Si tratta quindi di trovare il giusto equilibrio e ritengo che con questo potenziamento sia stato trovato. Sono, sì, importi ingenti in favore del TP, ma necessari per fare il salto di qualità voluto e dovuto.

L'offerta di TP 2021 è stata frutto di un lungo lavoro tra Cantone e regioni (Commissioni regionali dei trasporti e Comuni). Sono state valutate le esigenze e i limiti in ogni regione. Sono state formulate proposte, correttivi, eccetera, per arrivare alla fine alla soluzione qui presentata. Quale presidente della Commissione dei trasporti del Locarnese e valli (CIT-LV), mi rendo conto che ogni soluzione ha alcune pecche ed è frutto di un compromesso. Sono tuttavia abbastanza fiducioso che la soluzione potrà raggiungere gli obiettivi auspicati. Evidentemente si può sempre fare di più, ma a che prezzo? Non a qualsiasi. Sarà essenziale l'aspetto informativo e di sensibilizzazione. Le abitudini sono dure da cambiare, ma se ci si rende conto che esiste una valida alternativa al trasporto privato (e penso soprattutto a chi quotidianamente percorre sempre lo stesso tragitto per recarsi al lavoro) il cambiamento ci sarà. Bisognerà però insistere molto e presentare regolarmente i vantaggi. Pertanto, ben venga la spesa per informazione e sensibilizzazione.

Evidentemente per poter effettuare una sensibilizzazione efficace, situazioni come quelle vissute negli ultimi tempi di treni sovraffollati – a tal punto che ci si poteva domandare se certe immagini provenissero dalla Svizzera o da altre Nazioni meno efficienti – non devono più esistere. Posso comprendere che il trasporto su ferrovia sia vittima del suo successo, ma dopo le prime situazioni di sovraffollamento devono essere immediatamente adottate le misure del caso. Si tratta anche di una situazione di sicurezza degli utenti, costretti a rimanere in piedi per molto tempo, ma oggi è anche una questione di sicurezza dal punto di vista delle malattie infettive (penso al COVID-19).

Colgo l'occasione per ricordare che comunque la mobilità nel nostro Cantone, ma anche in Svizzera, non deve limitarsi al trasporto pubblico, ma deve avere una visione a 360 gradi. Per questo motivo mi preme ricordare che la nostra rete stradale abbisogna anche di potenziamenti: siamo al limite della saturazione e purtroppo il potenziamento della rete

stradale non ha seguito il ritmo dell'aumento della mobilità individuale. Personalmente resto convinto che il trasporto pubblico e il trasporto privato non siano in antitesi, ma debbano evolvere parallelamente secondo le esigenze e le particolarità del nostro Cantone. Pertanto, auspico che si risolvano al più presto anche tutte le questioni stradali che ancora affliggono il nostro Cantone (e penso, ad esempio, al collegamento autostradale A2-A13 del Locarnese).

IMELLI S., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PPD+GG - A nome del gruppo e mio ringrazio la Commissione per il lavoro fatto. Questo sforzo finanziario e logistico è importante e vitale per la mobilità del nostro Cantone, tuttavia non è privo di criticità finanziarie verso i Comuni ticinesi chiamati a partecipare con 105.8 milioni di franchi alle prestazioni di trasporto pubblico 2021-2024. Ne è prova l'aumento del tetto massimo pro capite consentito, che passa in un sol colpo da 80 a 150 franchi. Ne tenga ben conto il Consiglio di Stato nel progetto di riforma "Ticino 2020", affinché non siano ancora una volta i Comuni più deboli a soccombere a causa di tali oneri obbligatori verso il Cantone.

Proprio in virtù dell'importante impegno assunto dagli Enti pubblici locali, sono dell'avviso che il Consiglio di Stato avrebbe potuto riservare maggior attenzione alle opposizioni inoltrate dai Comuni, in particolare quelli di Prato Leventina e Riviera. La riapertura della stazione di Rodi-Fiesso, come richiesto dal Comune di Prato Leventina, non può essere negata con la sola motivazione che una tale decisione è di competenza delle FFS. Il Cantone ha dato molto alle FFS, finanziariamente e politicamente, per la questione delle Officine FFS e la loro dislocazione ad Arbedo-Castione. Era questo il momento opportuno per rivendicare all'ex regia federale qualcosa di concreto anche per l'alto Ticino, imponendo la riapertura della stazione in oggetto. La nuova compagnia ferroviaria Südostbahn ha già dimostrato interesse per la Leventina, non permettiamo ora alle FFS di bloccare sul nascere questo interesse. Inutile ribadire qui quanto sia fondamentale avere una fermata del treno per incentivare il turismo, la mobilità sostenibile e l'aumento dell'attrattività abitativa per le località servite dal treno. La crisi generata dall'attuale pandemia dovrebbe far riflettere maggiormente su questi aspetti.

Identico discorso vale per l'opposizione del Comune di Riviera che chiedeva la riapertura della stazione di Osogna-Cresciano. In questo caso, oltre agli argomenti citati per Prato Leventina, ve ne sono due aggiuntivi. L'aeroporto di Lodrino, distante 5-10 minuti dalla stazione in oggetto, diventerà un polo di sviluppo economico dedicato all'aviazione. Uno degli obiettivi principali di questi poli è creare posti di lavoro. Ma se vogliamo incentivare il trasporto pubblico verso il luogo di lavoro ecco che la riapertura di una stazione sarebbe un tassello importante da non dimenticare. Faccio inoltre notare che il distretto di Riviera è l'unico, tra quelli percorsi da una linea ferroviaria, ad avere solo una fermata del treno (stazione FFS di Biasca) su tutto il proprio territorio. Dò atto alla Commissione che ha deciso, al contrario del Consiglio di Stato, di accogliere parzialmente l'opposizione del Comune che chiedeva di introdurre un'ulteriore fermata aggiuntiva lungo la sponda sinistra.

Non si lasci quindi cadere nel vuoto l'appello lungimirante di questi due Comuni e ci si impegni seriamente per aumentare le fermate dei treni e le riaperture delle stazioni ferroviarie in Ticino, chiuse in modo scellerato negli anni '90.

LEPORI C., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PS - Colgo l'occasione di questo intervento per ricordare come nel 1987, cioè 33 anni fa, l'Associazione traffico e ambiente di cui ero presidente pubblicava uno studio chiamato "Ticino 2000", una concezione di

mobilità ecologica", frutto del lavoro di alcuni architetti ticinesi con la collaborazione di un esperto svizzero tedesco, nelle cui conclusioni dicevo che dopo tale studio non si sarebbe più potuto sostenere che la promozione del traffico pubblico è un'utopia, che la mobilità pubblica è inefficiente, che l'unica soluzione è la motorizzazione privata, né si potrà schivare il discorso con le consuete banalità. È stato uno studio profetico perché prevedeva, oltre alle realizzazioni ferroviarie di cui abbiamo già parlato tipo il collegamento con l'aeroporto di Milano, anche una serie di reti specifiche sia ferroviarie sia per i bus a livello locale. In un certo senso, l'attuale messaggio compie oggi quella profezia e quegli auspici, formulati ormai nel secolo scorso, ed è quindi con grande soddisfazione che salutiamo questa decisione importante. L'entità dell'investimento fa anche capire che non si potrà più semplicemente dire che bisogna sviluppare ogni forma di mobilità: no, stiamo facendo scelte precise, stiamo sviluppando la mobilità pubblica e collettiva e questa è la via per il futuro, anche in un momento di crisi come l'attuale.

Colgo l'occasione anche per un secondo spunto. Grazie alle avvenute aggregazioni, molti Comuni sono diventati più grandi rispetto alla loro situazione precedente e quindi in molti di essi i cittadini sono sottoposti a discriminazioni per quanto riguarda i costi dei loro abbonamenti Arcobaleno. Chi abita nelle zone periferiche del Comune precedente, ora inglobate nel nuovo Comune, spesso si trova costretto a pagare una zona in più, e quindi sostenere un costo supplementare difficilmente comprensibile a livello di equità comunale. Molti Comuni fanno passi avanti, nel senso di finanziare almeno in parte i costi aggiuntivi, ma sarebbe opportuno che tutto il tema degli abbonamenti Arcobaleno fosse rivisto. Quando ne parlo con chi conosce la storia di questo progetto, mi sento sempre dire che il lavoro è stato complicatissimo e che ci sono voluti anni per trovare gli equilibri che è bene mantenere, ma continuo a pensare che, proprio nell'ottica della volontà di dare un grande impulso al trasporto pubblico, varrebbe la pena mettere mano anche al problema delle zone Arcobaleno.

BURI S., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PS - I Piani di agglomerato stanno acquisendo un ruolo sempre più importante nella pianificazione del territorio e nella gestione della mobilità del nostro Cantone. Nati con la politica degli agglomerati promossa dalla Confederazione all'inizio degli anni 2000 per affrontare i problemi di traffico nei centri urbani, giungono ormai alla quarta generazione. Organizzare il territorio in maniera che sia sempre più efficiente e funzionale, evitando sprechi di questo bene prezioso, è un'impresa ardua, tant'è vero che in vent'anni siamo riusciti a fare qualcosa, ma molto ancora resta da fare. Il COVID-19 ha sicuramente messo in ginocchio la nostra società e abbiamo avuto modo di discuterne ampiamente ieri, però dal punto di vista del traffico ci ha fatto sognare un po', facendoci vedere come sarebbe bello poterne fare a meno e come anche la qualità dell'aria lo abbia apprezzato.

Con il messaggio in oggetto stiamo per stanziare un credito quadro di 461 milioni di franchi per il finanziamento, appunto, delle prestazioni di trasporto pubblico. Un credito importante che, a distanza di anni, andrà a migliorare di molto la possibilità di muoverci lasciando l'automobile a casa, non solo nei centri ma anche nelle zone più periferiche, come la Valcolla da dove provengo. Poter contare su una mobilità pubblica efficiente anche nelle valli e nelle zone un po' più discoste è importante tanto quanto nei centri urbani. In questo particolare momento storico verrebbe da pensare che cifre così alte dovrebbero essere destinate prioritariamente alla salute delle persone, ma questa pandemia non può farci dimenticare che la salute di noi esseri umani passa anche dalla salute dell'ambiente che ci circonda e dal modo con cui ci relazioniamo a esso.

Spero che il messaggio possa essere considerato un ulteriore e irrinunciabile passo in favore di una mobilità più sostenibile per tutti noi, per le generazioni future e per il pianeta. Messaggi come questo dovrebbero contribuire a rompere quel cerchio vizioso che ci fa muovere in auto perché il trasporto pubblico non è abbastanza performante. Il nostro gruppo sostiene dunque il messaggio e gli auspici fatti dalla Commissione gestione e finanze con un convinto sì.

PAMINI P., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO UDC - Ho una riserva da sciogliere e posso anticipare che come gruppo non ci opporremo alla proposta in trattazione. Ciò significa che, a maggioranza, i miei colleghi si pronunceranno per il sì, mentre personalmente continuerò con la tradizione di astenermi dall'appoggiare grosse spese, che comunque non disapprovo. Detto questo, alcune precisazioni sono necessarie, sentiti anche gli interventi precedenti. Non vorrei essere il bambino che grida «*il re è nudo!*», ma in audizione nella Commissione gestione e finanze abbiamo potuto visionare i dati degli anni passati relativi all'uso del trasporto pubblico e una delle conclusioni emerse in maniera lampante, oltre al fatto che il Ticino rispetto agli altri Cantoni investe già molto nel trasporto pubblico e presenta tariffe molto concorrenziali, anzi le più concorrenziali di tutti i Cantoni, è che, malgrado i grossi investimenti realizzati negli anni, la sensibilità per l'utilizzo del mezzo pubblico non è cambiata granché. Ecco perché non bisogna aspettarsi chissà quale esplosione del trasporto pubblico o la sostituzione del trasporto privato.

La soluzione, come sempre, sta forse nel mezzo ed è quella dell'intermodalità, di un'integrazione tra le due forme di trasporto. Porto il mio esempio personale: quando torno da Zurigo prendendo il treno delle ore 22:00 e arrivo nella città di Lugano, non in periferia, non trovo più, o con grandissima difficoltà, un trasporto pubblico che mi porti a casa, per cui vado a casa a piedi o con la mia Vespa. Apprezzo dunque una frase inserita nel rapporto dai relatori proprio a sostegno dell'intermodalità, laddove si stigmatizza la scelta delle FFS di ridurre i parcheggi Park&Rail, soprattutto in prossimità delle grosse stazioni, Bellinzona, Locarno, Lugano, Mendrisio e Chiasso, perché diventa difficile spostarsi oltre San Gottardo molto presto alla mattina o molto tardi alla sera, senza appunto poter partire facilmente dalle stazioni urbane. Per quanto sia comprensibile la politica delle FFS di favorire lo spostamento privato fino a stazioni periferiche e da lì innestarsi sulla rete ferroviaria, ecco che anche l'intermodalità nelle principali stazioni trova un suo senso.

Un'altra osservazione, già anticipata dal collega Michele Foletti, riguarda la portata degli investimenti. Un autobus, a titolo di esempio, ha una durata di vita di circa dodici anni, per cui gli investimenti che stiamo facendo adesso hanno portate abbastanza lunghe e, se teniamo conto dell'evoluzione tecnologica, da qui a pochi anni potrebbe diventare economicamente e socialmente sensato disporre piuttosto di piccoli bus, magari addirittura a conduzione autonoma, che permettano di servire in maniera molto più efficiente proprio le valli o i quartieri periferici.

Rilevate queste restrizioni, come detto, non ci opporremo al messaggio, anche perché l'apertura del tunnel di base del Monte Ceneri è la grande novità per la "Città Ticino", che renderà Bellinzona, Lugano e Locarno tre quartieri di un'unica città, e i crediti richiesti sono in realtà investimenti satellitari e funzionali alla realizzazione di questa dorsale che cambierà notevolmente il funzionamento della nostra società.

SCHOENENBERGER N., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO I VERDI - Oggi è un grande giorno ed è stato giustamente definito una rivoluzione. In effetti finalmente ci

accingiamo a dare seguito a una rivendicazione storica del mio partito. La sensibilità dei Verdi nei confronti del tema dei trasporti pubblici è proverbiale, probabilmente una delle tematiche fondanti del movimento ecologista. A partire dal 2021, finalmente si potrà raggiungere il polo urbano di riferimento da qualsiasi località entro le ore 06:00 e rientrare al proprio domicilio entro le ore 24:00. Sono una di quelle persone che regolarmente prende il treno per andare Oltralpe e torna a casa molto tardi con il trasporto pubblico, e ora avrò la possibilità di lasciare la mia Vespa a casa e tornare a casa col bus. Ci sarà anche la cadenza semioraria tutto il giorno, dal lunedì alla domenica, sulle maggiori linee, con un aumento del 56% di veicoli/km e un investimento di 30 milioni di franchi all'anno. Un traguardo assolutamente ragguardevole. Ma questo nuovo sistema ora deve dimostrare di essere capace di raggiungere i suoi obiettivi ultimi, quello di poter finalmente uscire dalla posizione di fanalino di coda svizzero per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, di poter migliorare la ripartizione modale tra trasporto pubblico e privato e quello, infine, di poter permettere alle ticinesi e ai ticinesi di poter risiedere nei centri urbani e periurbani senza la necessità di possedere un'auto, una realtà in Svizzera ormai da parecchi decenni.

Per raggiungere questi obiettivi – basti pensare alla città di Zurigo e all'esemplare gestione dei trasporti pubblici – non è tuttavia sufficiente il potenziamento dell'offerta, bisogna anche diminuire la concorrenzialità del traffico motorizzato privato. In questo senso, condivido quanto sostenuto dal collega Pamini: quello in oggetto è solo metà dell'operazione, perché l'altra metà consiste appunto nel diminuire la concorrenzialità del mezzo di trasporto privato, introducendo, ad esempio, la tassa di collegamento, sicuramente una misura utile, oppure adoperandosi per frenare, nel limite delle proprie possibilità, l'offerta di posteggi nelle zone centrali o ancora favorendo le zone a 30 km/h, lottando contro il traffico parassitario e i posteggi abusivi, dove qualcosa è già stato fatto. A mio modo di vedere, occorrerà altresì opporsi alla terza corsia autostradale tra Mendrisio e Lugano, perché non serve a niente potenziare un mezzo pubblico e contemporaneamente metterlo in concorrenza con il potenziamento dell'offerta per i privati. Al contrario, il Cantone deve adoperarsi per prolungare l'infrastruttura AlpTransit a sud e in valle Riviera. Il Cantone può anche agire adattando il regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale, in particolare la questione del regolamento cantonale dei posteggi che attualmente delega ai Comuni i posteggi privati legati alle abitazioni. Conosco abbastanza bene la situazione nel Luganese dove chi vuole costruire un immobile è obbligato a creare e pagare una certa quantità di posteggi anche se poi chi vi abita viene ad abitare in centro appunto per poter approfittare di un'offerta maggiorata di trasporto pubblico, senza dover assumersi i costi della proprietà e della gestione di un'automobile.

Ci vuole anche una riforma delle imprese del trasporto pubblico. Faccio nuovamente l'esempio di Lugano, dove oggi abbiamo sei aziende diverse che offrono un servizio pubblico su gomma, e l'interoperabilità tra queste strutture può assolutamente essere migliorata. Invito dunque il Cantone, perlomeno nelle aziende di cui detiene azioni, ad adoperarsi in vista del miglioramento della loro efficienza o addirittura di una fusione.

Concludo con una domanda in relazione al ricorso del Comune di Gambarogno, che disporrà, secondo il nuovo sistema di trasporto pubblico, di collegamenti ferroviari con una cadenza di due ore, quindi ben peggiore rispetto alla quella prevista nella maggioranza delle altre tratte. L'offerta è comprensibile e giustificata alla luce dell'impossibilità di disporre delle tracce necessarie sulla ferrovia, ma la domanda è: "Come mai non si è pensato a un'alternativa su gomma perlomeno fino a quando si riuscirà a ottenere le necessarie tracce ferroviarie?"

ARIGONI ZÜRCHER S., INTERVENTO A NOME DELL'MPS-POP-INDIPENDENTI - Non ci sono dubbi che una risposta adeguata alla crisi climatica passa anche attraverso una drastica riduzione del traffico privato e del traffico su gomma. Elemento fondamentale per andare in questa direzione è un potenziamento dell'offerta del trasporto pubblico e, in questo senso, la proposta sottoposta al Parlamento è sicuramente positiva e, come tale, va sostenuta. Ci sono però alcuni limiti e vorremmo qui ricordarli, richiamando il fatto che alcune questioni sono di competenza del Cantone altre della Confederazione, ma tali decisioni non sono frutto di enti astratti, bensì di istituzioni governate da volontà e maggioranze politiche dei partiti presenti qui e a Berna.

Un primo aspetto fondamentale è la questione delle tariffe. La Commissione sostiene che, pur avendone in parte discusso e non essendo questo tema compreso nel messaggio, ci si dovrà tornare per risolvere una serie di contraddizioni e di problemi (ridefinizione delle tariffe e delle zone tariffarie). Il nostro punto di vista su questo tema è chiaro: il potenziamento dell'offerta che si sta decidendo rischia di non comportare automaticamente un corrispettivo potenziamento della domanda e quindi avviare un processo in parte virtuoso dal punto di vista ambientale e sociale, se questa non sarà accompagnata dalla diminuzione significativa delle tariffe, primo passo, per noi, verso un trasporto pubblico gratuito. Quest'ultimo obiettivo è ai nostri occhi il minimo indispensabile, se non si vuole fare della semplice cosmesi, poiché non permette di invertire in modo radicale e celere il rapporto tra traffico privato su gomma e traffico pubblico.

Un secondo aspetto fondamentale evocato qua e là anche se in modo non esplicito è il ruolo del fornitore del trasporto pubblico ferroviario. Su più questioni viene evocata la necessità di negoziati con le FFS (dalla disponibilità di un numero maggiore di tracce a quella degli orari, dalla disponibilità di materiale rotabile, ad esempio treni doppi, alla questione stessa delle tariffe). È evidente che l'attuale orientamento delle FFS, tutto concentrato sulla capacità di essere un'azienda competitiva nell'ambito della concorrenza internazionale (il famigerato benchmark, cioè un metodo di gestione delle imprese teso a confrontare sistematicamente il rendimento del proprio capitale con quello delle imprese internazionali concorrenti) sia oggettivamente un ostacolo per poter segnare ulteriori progressi nell'ambito del trasporto pubblico in Ticino e altrove. Non vi saranno progressi significativi se non si spingono le FFS a modificare la loro politica del traffico e gli orientamenti in materia di gestione del traffico. In altre parole, non vi saranno progressi significativi se le FFS non torneranno a svolgere la politica dei trasporti non più in una logica privata e privatistica, ma comportandosi come un'azienda pubblica. E per fare questo non sono necessarie improbabili iniziative per rinazionalizzarle, perché le FFS, come LaPosta, continuano ad appartenere alla Nazione. Va modificata la politica delle FFS nel senso indicato e questa è solo una questione di volontà politica che dipende dai rapporti di forza e dai vostri partiti che dominano la politica federale. Senza questa svolta, temiamo che i negoziati prospettati resteranno lettera morta o non daranno risultati degni di nota.

Un terzo aspetto, legato sia all'organizzazione e all'offerta dei trasporti sia alla questione delle tariffe, è la struttura stessa dell'organizzazione e dell'offerta del traffico, che si divide tra strutture cantonali, regionali o comunali. In tutti questi anni, ha sicuramente reso difficile la pianificazione cantonale di un sistema di trasporti che integrasse e connettesse tutte le esigenze locali e cantonali. La mancanza di un'azienda cantonale dei trasporti rappresenta, a nostro avviso, un grosso handicap che pesa e peserà soprattutto in futuro. D'altronde appare contraddittorio definire, come si fa nel messaggio, il sistema dei trasporti e l'offerta come quella in una città, la "Città Ticino", e poi dover constatare che non esiste una struttura unitaria che va in questa direzione. Quindi è necessaria una cantonalizzazione.

Infine, come rilevato dallo stesso rapporto, l'impronta ecologica di questo progetto è presunta e si basa sulla dinamica positiva auspicata dell'aumento del 56% dell'offerta pubblica, ma da solo, come abbiamo detto, tutto questo non basta. Vi sono tutta una serie di misure complementari che dovrebbero essere realizzate, perché il surriscaldamento climatico non ci lascia tempo per poter procedere alla tanto auspicata spinta alla decarbonizzazione della mobilità e a una conseguente riduzione delle emissioni di CO₂.

FERRARI L., INTERVENTO A NOME DEL PARTITO COMUNISTA - Allacciamenti diretti, collegamenti capillari, diverse nuove fermate sono le espressioni che ho potuto leggere con entusiasmo. Lo sappiamo, la galleria di base del Monte Ceneri è parte di uno stravolgimento importante della mobilità in Canton Ticino. Le altre tappe importanti sono AlpTransit, il tram-treno del Luganese, la fermata di piazza Indipendenza a Bellinzona, eccetera. Finalmente avremo una mobilità pubblica attrattiva che, a nostro avviso, dovrà essere resa accessibile a tutte e tutti, nel senso delle persone meno abbienti, e quindi con prezzi calmierati o la gratuità degli abbonamenti, come pure nel senso della disparità tra centri urbani e valli.

Devo purtroppo contraddire il collega Schoenenberger: quando torno a casa la sera, spesso non trovo il bus di mezzanotte, visto che le zone periferiche sono generalmente ben servite la mattina presto, con la possibilità di recarsi al lavoro nei centri, mentre nelle ore serali e di notte non è sempre il caso. Faccio un particolare riferimento alle valli del Locarnese, dove non ci sono nemmeno due sere in cui si possa tornare dopo le ore 22:00. Si tratta di opportunità mancate per poter usufruire dell'offerta culturale di centri come Locarno e anche per raggiungere luoghi di aggregazione giovanile, che devono essere garantite per superare il divario, che ancora esiste, tra centro e periferia. Nondimeno sono collegamenti di interesse anche per il turismo e ricordo anche che malauguratamente su quelle brutte strade vi sono regolarmente vittime. Mi rivolgo ai manager dell'Onsernone e della Verzasca per dirgli che si poteva fare di più per queste regioni.

Nella mia valle, la valle di Blenio, sono state raccolte più volte firme, ci sono state prese di posizione da parte degli studenti che chiedevano un collegamento almeno settimanale con i treni per oltre San Gottardo. A volte sono stati ascoltati, a volte sono stati presi anche provvedimenti. Anche questo significa molto: significa dare opportunità, attrattività e futuro a chi risiede in queste regioni. A proposito del sistema tariffario leggo sul dizionario Treccani che per "valle" si intende in geografia fisica una forma concava del suolo costituita da due opposti pendii che si incontrano in basso, lungo una linea, una striscia pianeggiante. Ecco, il sistema Arcobaleno questa definizione non l'ha capita, perché conforma zone trasversali che obbligano l'utenza vallerana ad attraversare più comparti per ogni minimo spostamento. Quando saranno risolte queste questioni allora, sì, raggiungeremo le tanto auspiccate capillarità, accessibilità e inclusività che qualificano il trasporto pubblico.

ZALI C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - È già stato detto praticamente tutto, per cui non mi soffermerò su inutili ripetizioni, preferendo proporre una serie di ringraziamenti. Riccardo De Gottardi, già capo della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità del Dipartimento del territorio, che, per quanto fatto nei decenni, può essere considerato il padre del moderno trasporto pubblico ticinese – e l'accoglimento di questo messaggio gli farà sicuramente piacere, essendo il coronamento a posteriori di una carriera esemplare al servizio dello Stato – nel 2015, commentando il buon esito del potenziamento del trasporto su gomma nel Bellinzonese, mi aveva segnalato con ampio anticipo l'effetto dirompente che avrebbe avuto l'apertura della galleria di base del Monte

Ceneri, la quale avrebbe determinato, almeno sull'asse principale tra i tre maggiori centri del Cantone, un vero e proprio sorpasso di competitività del trasporto pubblico rispetto all'automobile. Mi aveva dunque segnalato già all'epoca che si trattava di un'occasione unica che però, per essere colta appieno, occorreva accompagnare con interventi in tutti gli agglomerati per cercare di fornire un servizio completo che permettesse di partire da casa al mattino a una certa ora e di trovarsi all'inizio del lavoro in qualsiasi altro agglomerato del Cantone. E così abbiamo fatto, svolgendo un lavoro approfondito, durato anni, condiviso con i Comuni e gli enti regionali, dando mandati tecnici esterni, per cercare di sfruttare anche, ad esempio, l'opportunità della galleria Veduggio-Cassarate che, a oggi, non è ancora utilizzata dal trasporto pubblico. Un lavoro, come stato detto, cresciuto dal basso, in cui tutti sono stati ascoltati e alla fine, fatti tutti i compromessi del caso (perché non si può pretendere di potersi recare ogni mezz'ora fino a mezzanotte nella valle più lontana del Cantone) ha sortito un'offerta ampiamente condivisa.

Oggi quindi modifichiamo definitivamente la politica di trasporto pubblico del Canton Ticino ed è il Parlamento a farlo, Parlamento che decide che il trasporto pubblico è un compito dello Stato che merita di ricevere più risorse di quelle che riceveva in passato nell'ordine del 50%, facendo fare uno sforzo finanziario notevole ai nostri cittadini, ricevendo in cambio prestazioni adeguate, facilitate e amplificate proprio dall'apertura della galleria di base del Monte Ceneri. Anche voi deputati siete dunque da includere nei ringraziamenti.

Abbiamo recepito tutti i suggerimenti della Commissione gestione e finanze e del Gran Consiglio. Su alcuni suggerimenti stiamo già lavorando e siamo evidentemente disponibili per agire in tutte le direzioni indicate. Ringrazio quindi la Commissione per gli approfondimenti svolti. Senza nulla togliere a Bruno Lepori, confesso che mi sarebbe piaciuto confrontarmi con Bruno Storni, il quale è stato un valido interlocutore del Dipartimento sulla questione dei trasporti pubblici nei lunghi anni in cui è stato in Gran Consiglio. Anche a lui un ringraziamento.

Auspico, per concludere, l'accoglimento del messaggio e del rapporto, nella convinzione che stiamo facendo un significativo passo avanti nella mobilità sostenibile, modificando lo split modale in favore di un po' più di trasporto pubblico e un po' meno di automobili.

PINI N., CORELATORE - Qualche precisazione su alcuni punti sollevati, a cominciare da quello delle tariffe. Come abbiamo detto, non solo perché è oggetto di opposizione da parte del Comune di Gambarogno, ma anche perché vi sono diversi atti parlamentari ancora pendenti in Commissione gestione e finanze, è nostra intenzione procedere al più presto con un'analisi e una proposta di decisione. In questa sede, i tempi erano troppo stretti per integrare le riflessioni in materia. Abbiamo comunque fatto tesoro delle osservazioni odierne e cercheremo di affrontarle, tra l'altro, nella stessa conformazione che ci ha visti operare su questo messaggio.

Per quanto riguarda le valli, raccolgo gli stimoli giunti. Gli esempi fatti, e mi riferisco soprattutto alla collega Ferrari, rischiano di essere buchi nell'acqua, non solo perché non sono più il manager dell'Onsernone, perché il progetto è terminato con effetti, tra l'altro, positivi, ma perché proprio in valle Onsernone e in valle Verzasca sono state introdotte corse serali fortemente volute dai Municipi.

Al collega Schoenenberger e al suo accenno all'alternativa su gomma al collegamento ferroviario, anche sulla scorta di un riferimento, invero abbastanza implicito, che può trovare a pagina 13 del nostro rapporto, posso dire che, dopo aver audizionato il Comune di Gambarogno, è emerso che si sta concretizzando, unitamente ad altri Comuni di frontiera, un piano di mobilità aziendale, approfittando di un fondo di due milioni di franchi predisposto

proprio per finanziare anche provvedimenti di questo tipo. Si potrà dunque forse giungere a qualcosa di complementare su gomma. Chiaro è, visto quanto è trafficata quella strada, che se si riuscisse a fare uno split modale e portare soprattutto il personale frontaliero sul treno, ciò rappresenterebbe sicuramente un miglioramento fattivo per i cittadini del Gambarogno. Un ultimo aspetto, legato all'ambiente, sollevato dalla collega Arigoni Zürcher, per dire che non ci siamo limitati a considerare l'impronta ecologica unicamente in relazione al potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico. Vi è anche la parte importante del rinnovo delle flotte: saranno tutte Euro 6, e questo comporta un bel passo in avanti; vi è poi un progetto pilota di mobilità elettrica nel Sopraceneri costituito sulla base dello studio di un istituto di ricerca della Svizzera italiana che ha cercato di capire quali fossero le potenzialità e i limiti attuali della trazione elettrica. Vi si formula l'auspicio che si arrivi il prima possibile, entro il 2028-2030, a tecnologie sempre meno inquinanti e, in questo senso, speriamo di andare nella direzione auspicata.

MERLO T. - Voteremo sì al rapporto che rappresenta decisamente un passo in avanti nella mobilità sostenibile e ringraziamo tutti coloro che hanno lavorato per questo risultato e continueranno a portare avanti il progetto.

TENCONI D. - Sono favorevole al rapporto e vorrei sottolineare che la rete dei trasporti pubblici rappresenta lo scheletro della nostra mobilità e dello sviluppo locale e regionale. Lo è stata in passato e lo sarà anche in futuro. Ricordo il periodo della Belle Époque appena successiva all'apertura della linea ferroviaria del San Gottardo che ha portato al nostro Ticino il gran turismo dei laghi di cui ancora oggi le nostre città possono beneficiare, grazie al mito costruito in quei tempi. Non solo le città, ma anche la media e alta Leventina ne approfittò, con la costruzione di alberghi e residenze, anche proprio nei Comuni di Faido e Prato Leventina, uno di quelli che hanno presentato opposizione. È stata forse un'occasione persa per il Comune che non ha potuto approfittare di un apporto maggiore a causa del rigetto delle proposte presentate. Voto dunque a favore del rapporto chiedendo comunque una maggiore sensibilità per lo sviluppo di queste regioni.

GENINI S. - Ringrazio a mia volta i membri della Commissione ambiente, territorio ed energia per il preavviso favorevole, così come i commissari della gestione e delle finanze per il minuzioso lavoro eseguito, e in particolare per aver accettato parzialmente il ricorso del Comune di Riviera, invitando il Consiglio di Stato a voler concordare con gli attori coinvolti un miglioramento del servizio pubblico con l'aggiunta delle fermate sulla sponda sinistra della Riviera. È ora chiaro che, con il credito votato per l'Aeroporto di Loderino, anche la fermata di Osogna-Cresciano diventa ancora più urgente e necessaria. In merito all'aumento dei costi, prendo atto di quanto spiegato, sottolineando però che 327 mila franchi non sono noccioline per il nostro Comune. In ogni caso, invito i colleghi a votare sì al rapporto.

PAGANI L. - Un brevissimo intervento per ricordare un problema ormai annoso e ancora irrisolto, quello che riguarda il Mendrisiotto e i treni a lunga percorrenza, con la necessità di dover scendere dal treno a Lugano e attendere lungamente prima di poter risalire su un treno TiLo che si ferma a ogni stazione e dover ancora cambiare alla stazione di Mendrisio per poter raggiungere Chiasso. Si tratta di un problema già evidenziato in molte occasioni ma si è sempre detto che l'orario nuovo era già stato allestito e non si poteva più intervenire: ora siamo a maggio e spero che questo mio intervento arrivi per tempo.

BISCOSSA A., CORRELATRICE - Quello dei treni a lunga percorrenza dal Mendrisiotto è un tema che abbiamo già evidenziato, sottolineando come si tratti di una priorità su cui lavorare in un prossimo e vicino futuro. Ci sono solo due collegamenti giornalieri, uno il mattino presto e uno alla sera, e non sono sufficienti. Sarà un tema che terremo d'occhio in una prospettiva futura che purtroppo però è legata anche alla disponibilità delle tracce e quindi non sempre di facile soluzione.

MORISOLI S. - Intervengo per ricordare che il tassametro gira e in questo pomeriggio e nella prima serata di oggi avremo speso 546 milioni di franchi, per la bellezza, all'incirca, di 109 milioni di franchi all'ora.

La discussione di entrata in materia è dichiarata chiusa.

Messa ai voti, l'entrata in materia è accolta con 81 voti favorevoli e 1 contrario.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo concernente l'approvazione dell'offerta di trasporto pubblico 2021 in funzione dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri annesso al rapporto commissionale sono accolti con 82 voti favorevoli e 1 astensione.

Dettaglio della votazione (art. 146 cpv. 7 LGC): si rinvia alla p. [48](#).

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 461.4 milioni di franchi, di cui 355.6 milioni a carico del Cantone e 105.8 milioni a carico dei Comuni, per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico per il quadriennio 2020-2023 annesso al rapporto commissionale sono accolti con 85 voti favorevoli e 1 astensione.

Dettaglio della votazione (art. 146 cpv. 7 LGC): si rinvia alla p. [49](#).

21. NATURALIZZAZIONI

Rapporto del 27 aprile 2020

Ai sensi dell'art. 134 LGC, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma della procedura scritta.

Conclusioni del rapporto della Commissione delle petizioni e dei ricorsi: concessione della cittadinanza ticinese ai postulanti.

Messo ai voti, il rapporto commissionale è accolto con 63 voti favorevoli, 9 contrari e 9 astensioni.

Dettaglio della votazione (art. 146 cpv. 7 LGC): si rinvia alla p. [50](#).

22. CHIUSURA DELLA SEDUTA E RINVIO

Alle ore 17:45. la seduta è tolta e il Gran Consiglio è riconvocato in seduta serale.

Per il Gran Consiglio:

Il Presidente, Daniele Caverzasio

Il Segretario generale, Tiziano Veronelli

RISPOSTE SCRITTE A INTERPELLANZE (art. 97 cpv. 5 LGC)

Dipendenti cantonali senza stipendio e senza AI: quanti casi? **Che fare per ridurre il problema?**

Risposta scritta del 26 maggio 2020 all'interpellanza presentata il 10 marzo 2020 da Raoul Ghisletta

Signor deputato,

rispondiamo come segue alle domande poste nell'interpellanza in oggetto.

- 1. Quanti sono i dipendenti cantonali che ogni anno perdono il diritto allo stipendio per malattia/infortunio non professionale (art. 30 LStip 2017)? Tra loro quanti sono quelli che perdono il diritto allo stipendio e che non hanno ancora ricevuto una decisione dell'AI?**

Da una verifica svolta per il periodo 2016-2020 risultano 2 casi in cui il diritto allo stipendio è cessato prima di una decisione dell'Ufficio AI.

- 2. Quanti sono i dipendenti in generale in Ticino che ogni anno perdono il diritto allo stipendio per malattia/infortunio non professionale e che non hanno ancora ricevuto una decisione dell'AI?**

Questi dati, sentito l'Ufficio AI, non vengono rilevati.

- 3. Cosa intende fare per migliorare la gestione di questo problema e per ridurre le difficoltà per queste persone senza stipendio e senza rendita?**

Visto il numero limitato di casi di dipendenti cantonali coinvolti, peraltro particolari, non si ritiene di dover modificare le normative di riferimento.

- 4. Intende in particolare migliorare la rilevazione tempestiva delle malattie di lunga durata tra Cantone e AI? Come intende procedere?**

L'Ufficio AI si adopera costantemente per tenere sotto controllo la durata del trattamento delle pratiche. Il monitoraggio è svolto efficacemente, infatti non si rilevano ritardi nell'elaborazione delle pratiche.

- 5. Intende in particolare ridurre i tempi l'esame delle richieste AI attraverso il potenziamento delle risorse amministrative e mediche dell'AI? Come intende procedere?**

Normalmente, per tutto il Ticino, l'Ufficio cantonale dell'assicurazione invalidità riceve annualmente più di 4000 domande di prestazioni tra nuove e ulteriori. Più del 60% degli assicurati beneficiano, durante i primi sei mesi dal deposito della domanda, di una o più misure di intervento tempestivo (nel 2019 ne sono state erogate più di 3'000). Al termine di

questi provvedimenti, l'Ufficio può procedere, se non necessita di ulteriori elementi o se non sono applicate altre prestazioni reintegrative, alla decisione sul diritto alla rendita. Qualora sia necessario per la definizione del caso, l'Ufficio può inoltre ordinare una perizia medica, organizzare prove di lavoro, ecc.

L'organo di vigilanza sugli Uffici AI a livello materiale, procedurale e finanziario è l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) che misura più volte l'anno il loro operato e procede ad effettuare annualmente un audit sul posto per verificare che tutto proceda regolarmente. È inoltre l'autorità competente per approvare i costi di gestione amministrativa unitamente al numero delle risorse impiegate.

Finora gli audit dell'Ufficio federale non hanno evidenziato criticità sull'operato dell'Ufficio cantonale dell'assicurazione invalidità Ticino: anzi, per quanto attiene specificatamente alla durata di trattazione delle pratiche, misurata tramite un apposito indicatore, l'ufficio AI risulta più rapido della media svizzera del 40%.

Tenuto conto di quanto precede, sulla base dei riscontri ricevuti dallo IAS, non risulta pertanto necessario procedere ad alcun potenziamento.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:
Norman Gobbi

Il Cancelliere:
Arnoldo Coduri

3.2) Voto del complesso

Data: 26.05.2020
Ora: 15:51
Si: 71 | No: 1 | Astenuti: 1
Non Votanti: 16 Totale: 89

Claudio Franscella 1: Favorevoli	Nicola Pini : Favorevoli
Anna Biscossa 1: Favorevoli	Cristina Gardenghi : Favorevoli
Samantha Bourgoïn 1: Favorevoli	Nicola Schoenenberg : Non Espresso
Claudia Crivelli Barella 1: Favorevoli	Andrea Stephani : Favorevoli
Marco Noi 1: Non Espresso	Giorgio Galusero : Favorevoli
Omar Terraneo 1: Favorevoli	Maristella Patuzzi : Favorevoli
Tamara Merlo 1: Favorevoli	Maddalena Ermotti-Lepori : Favorevoli
Luca Pagani 1: Favorevoli	Giovanni Berardi : Favorevoli
Tiziano Galeazzi 1: Favorevoli	Roberta Soldati : Favorevoli
Lara Filippini 1: Favorevoli	Sergio Morisoli : Non Espresso
Paolo Pamini 1: Astenuti	Daniele Pinoja : Favorevoli
Edo Pellegrini 1: Favorevoli	Luigina La Mantia : Favorevoli
Tatiana Lurati Grassi 1: Favorevoli	Ivo Durisch : Non Espresso
Fabrizio Sirica 1: Favorevoli	Simona Buri : Favorevoli
Nicola Corti 1: Favorevoli	Natalia Ferrara : Favorevoli
Matteo Quadranti 1: Favorevoli	Giovanna Viscardi : Favorevoli
Fabio Schnellmann 1: Non Espresso	Paolo Ortelli : Favorevoli
Michela Ris 1: Non Espresso	Sabrina Gendotti : Favorevoli
Marco Passalia 1: Favorevoli	Alessio Ghisla : Favorevoli
Claudio Isabella 1: Favorevoli	Lelia Guscio : Favorevoli
Sem Genini 1: Favorevoli	Eolo Alberti : Favorevoli
Bruno Buzzini 1: Non Espresso	Omar Balli : Favorevoli
Maruska Ortelli 1: Favorevoli	Fabrizio Garbani Nerini : Favorevoli
Laura Riget 1: Favorevoli	Henrik Bang : Favorevoli
Raoul Ghisletta 1: Favorevoli	Carlo Lepori : Favorevoli
Daniela Pugno Ghirlanda 1: Favorevoli	Marco Bertoli : Favorevoli
Sebastiano Gaffuri 1: Favorevoli	Aron Piezzi : Favorevoli
Giacomo Garzoli 1: Non Espresso	Fabio Käppeli : Favorevoli
Maristella Polli 1: Favorevoli	Fabio Battaglioni : Favorevoli
Lorenzo Jelmini 1: Non Espresso	Maurizio Agustoni : Favorevoli
Sara Imelli 1: Favorevoli	Enea Petrini : Non Espresso
Massimiliano Robbiani 1: Favorevoli	Andrea Censi : Non Espresso
Boris Bignasca 1: Non Espresso	Sabrina Aldi : Favorevoli
Stefano Tonini 1: Favorevoli	Matteo Pronzini : Non Espresso
Simona Arigoni Zürcher 1: Favorevoli	Angelica Lepori Sergi : Favorevoli
Lea Ferrari 1: Favorevoli	Massimiliano Ay : Favorevoli
Alex Gianella 1: Non Espresso	Alessandro Cedraschi : Favorevoli
Alessandro Speziali 1: Favorevoli	Alessandra Gianella : Favorevoli
Bixio Caprara 1: Favorevoli	Cristina Maderni : Favorevoli
Roberta Passardi 1: Favorevoli	Diana Tenconi : Favorevoli
Paolo Caroni 1: Favorevoli	Fiorenzo Dadò : Favorevoli
Giorgio Fonio 1: Favorevoli	Nadia Ghisolfi : Favorevoli
Michele Guerra 1: Favorevoli	Mauro Minotti : Favorevoli
Fabio Badasci 1: Contrari	Amanda Rückert : Non Espresso
Michele Foletti 1: Non Espresso	

4.2) Voto del complesso

Data: 26.05.2020
Ora: 15:53
Si: 76 | No: 0 | Astenuti: 2
Non Votanti: 11 Totale: 89

Claudio Franscella 1: Non Espresso	Nicola Pini : Favorevoli
Anna Biscossa 1: Favorevoli	Cristina Gardenghi : Favorevoli
Samantha Bourgoïn 1: Favorevoli	Nicola Schoenenberg : Favorevoli
Claudia Crivelli Barella 1: Favorevoli	Andrea Stephani : Favorevoli
Marco Noi 1: Favorevoli	Giorgio Galusero : Favorevoli
Omar Terraneo 1: Favorevoli	Maristella Patuzzi : Favorevoli
Tamara Merlo 1: Favorevoli	Maddalena Ermotti-Lepori : Favorevoli
Luca Pagani 1: Favorevoli	Giovanni Berardi : Favorevoli
Tiziano Galeazzi 1: Astenuti	Roberta Soldati : Favorevoli
Lara Filippini 1: Favorevoli	Sergio Morisoli : Favorevoli
Paolo Pamini 1: Astenuti	Daniele Pinoja : Favorevoli
Edo Pellegrini 1: Favorevoli	Luigina La Mantia : Favorevoli
Tatiana Lurati Grassi 1: Favorevoli	Ivo Durisch : Non Espresso
Fabrizio Sirica 1: Favorevoli	Simona Buri : Favorevoli
Nicola Corti 1: Favorevoli	Natalia Ferrara : Favorevoli
Matteo Quadranti 1: Non Espresso	Giovanna Viscardi : Favorevoli
Fabio Schnellmann 1: Favorevoli	Paolo Ortellì : Favorevoli
Michela Ris 1: Non Espresso	Sabrina Gendotti : Favorevoli
Marco Passalia 1: Favorevoli	Alessio Ghisla : Favorevoli
Claudio Isabella 1: Favorevoli	Lelia Guscio : Favorevoli
Sem Genini 1: Favorevoli	Eolo Alberti : Favorevoli
Bruno Buzzini 1: Favorevoli	Omar Balli : Favorevoli
Maruska Ortelli 1: Favorevoli	Fabrizio Garbani Nerini : Favorevoli
Laura Riget 1: Non Espresso	Henrik Bang : Favorevoli
Raoul Ghisletta 1: Favorevoli	Carlo Lepori : Favorevoli
Daniela Pugno Ghirlanda 1: Favorevoli	Marco Bertoli : Favorevoli
Sebastiano Gaffuri 1: Favorevoli	Aron Piezzi : Favorevoli
Giacomo Garzoli 1: Non Espresso	Fabio Käppeli : Favorevoli
Maristella Polli 1: Favorevoli	Fabio Battaglioni : Favorevoli
Lorenzo Jelmini 1: Favorevoli	Maurizio Agustoni : Favorevoli
Sara Imelli 1: Favorevoli	Enea Petrini : Non Espresso
Massimiliano Robbiani 1: Favorevoli	Andrea Censi : Non Espresso
Boris Bignasca 1: Non Espresso	Sabrina Aldi : Favorevoli
Stefano Tonini 1: Favorevoli	Matteo Pronzini : Favorevoli
Simona Arigoni Zürcher 1: Favorevoli	Angelica Lepori Sergi : Favorevoli
Lea Ferrari 1: Favorevoli	Massimiliano Ay : Favorevoli
Alex Gianella 1: Favorevoli	Alessandro Cedraschi : Favorevoli
Alessandro Speziali 1: Favorevoli	Alessandra Gianella : Favorevoli
Bixio Caprara 1: Favorevoli	Cristina Maderni : Favorevoli
Roberta Passardi 1: Favorevoli	Diana Tenconi : Favorevoli
Paolo Caroni 1: Favorevoli	Fiorenzo Dadò : Favorevoli
Giorgio Fonio 1: Favorevoli	Nadia Ghisolfi : Favorevoli
Michele Guerra 1: Favorevoli	Mauro Minotti : Favorevoli
Fabio Badasci 1: Favorevoli	Amanda Rückert : Non Espresso
Michele Foletti 1: Non Espresso	

5.2) Voto del complesso

Data: 26.05.2020
Ora: 15:56
Si: 79 | No: 0 | Astenuti: 2
Non Votanti: 8 Totale: 89

Claudio Franscella 1: Non Espresso	Nicola Pini : Favorevoli
Anna Biscossa 1: Favorevoli	Cristina Gardenghi : Non Espresso
Samantha Bourgoïn 1: Favorevoli	Nicola Schoenenberg : Favorevoli
Claudia Crivelli Barella 1: Favorevoli	Andrea Stephani : Favorevoli
Marco Noi 1: Favorevoli	Giorgio Galusero : Favorevoli
Omar Terraneo 1: Favorevoli	Maristella Patuzzi : Favorevoli
Tamara Merlo 1: Favorevoli	Maddalena Ermotti-Lepori : Favorevoli
Luca Pagani 1: Favorevoli	Giovanni Berardi : Favorevoli
Tiziano Galeazzi 1: Favorevoli	Roberta Soldati : Favorevoli
Lara Filippini 1: Favorevoli	Sergio Morisoli : Favorevoli
Paolo Pamini 1: Astenuti	Daniele Pinoja : Favorevoli
Edo Pellegrini 1: Favorevoli	Luigina La Mantia : Favorevoli
Tatiana Lurati Grassi 1: Favorevoli	Ivo Durisch : Non Espresso
Fabrizio Sirica 1: Favorevoli	Simona Buri : Favorevoli
Nicola Corti 1: Favorevoli	Natalia Ferrara : Favorevoli
Matteo Quadranti 1: Favorevoli	Giovanna Viscardi : Favorevoli
Fabio Schnellmann 1: Favorevoli	Paolo Ortelli : Favorevoli
Michela Ris 1: Non Espresso	Sabrina Gendotti : Favorevoli
Marco Passalia 1: Favorevoli	Alessio Ghisla : Favorevoli
Claudio Isabella 1: Favorevoli	Lelia Guscio : Favorevoli
Sem Genini 1: Favorevoli	Eolo Alberti : Favorevoli
Bruno Buzzini 1: Favorevoli	Omar Balli : Favorevoli
Maruska Ortelli 1: Favorevoli	Fabrizio Garbani Nerini : Favorevoli
Laura Riget 1: Non Espresso	Henrik Bang : Favorevoli
Raoul Ghisletta 1: Favorevoli	Carlo Lepori : Favorevoli
Daniela Pugno Ghirlanda 1: Favorevoli	Marco Bertoli : Favorevoli
Sebastiano Gaffuri 1: Favorevoli	Aron Piezzi : Favorevoli
Giacomo Garzoli 1: Non Espresso	Fabio Käppeli : Favorevoli
Maristella Polli 1: Favorevoli	Fabio Battaglioni : Favorevoli
Lorenzo Jelmini 1: Favorevoli	Maurizio Agustoni : Favorevoli
Sara Imelli 1: Favorevoli	Enea Petrini : Favorevoli
Massimiliano Robbiani 1: Favorevoli	Andrea Censi : Non Espresso
Boris Bignasca 1: Favorevoli	Sabrina Aldi : Favorevoli
Stefano Tonini 1: Favorevoli	Matteo Pronzini : Favorevoli
Simona Arigoni Zürcher 1: Favorevoli	Angelica Lepori Sergi : Astenuti
Lea Ferrari 1: Favorevoli	Massimiliano Ay : Favorevoli
Alex Gianella 1: Favorevoli	Alessandro Cedraschi : Favorevoli
Alessandro Speziali 1: Favorevoli	Alessandra Gianella : Favorevoli
Bixio Caprara 1: Favorevoli	Cristina Maderni : Favorevoli
Roberta Passardi 1: Favorevoli	Diana Tenconi : Favorevoli
Paolo Caroni 1: Favorevoli	Fiorenzo Dadò : Favorevoli
Giorgio Fonio 1: Favorevoli	Nadia Ghisolfi : Favorevoli
Michele Guerra 1: Favorevoli	Mauro Minotti : Favorevoli
Fabio Badasci 1: Favorevoli	Amanda Rückert : Favorevoli
Michele Foletti 1: Non Espresso	

6.2) Voto del complesso

Data: 26.05.2020
Ora: 16:07
Si: 77 | No: 0 | Astenuti: 3
Non Votanti: 9 Totale: 89

Claudio Franscella 1: Favorevoli	Nicola Pini : Favorevoli
Anna Biscossa 1: Favorevoli	Cristina Gardenghi : Favorevoli
Samantha Bourgoïn 1: Favorevoli	Nicola Schoenenberg : Favorevoli
Claudia Crivelli Barella 1: Favorevoli	Andrea Stephani : Favorevoli
Marco Noi 1: Favorevoli	Giorgio Galusero : Favorevoli
Omar Terraneo 1: Favorevoli	Maristella Patuzzi : Favorevoli
Tamara Merlo 1: Favorevoli	Maddalena Ermotti-Lepori : Favorevoli
Luca Pagani 1: Favorevoli	Giovanni Berardi : Favorevoli
Tiziano Galeazzi 1: Favorevoli	Roberta Soldati : Favorevoli
Lara Filippini 1: Favorevoli	Sergio Morisoli : Favorevoli
Paolo Pamini 1: Astenuti	Daniele Pinoja : Non Espresso
Edo Pellegrini 1: Favorevoli	Luigina La Mantia : Favorevoli
Tatiana Lurati Grassi 1: Favorevoli	Ivo Durisch : Favorevoli
Fabrizio Sirica 1: Favorevoli	Simona Buri : Favorevoli
Nicola Corti 1: Favorevoli	Natalia Ferrara : Favorevoli
Matteo Quadranti 1: Non Espresso	Giovanna Viscardi : Favorevoli
Fabio Schnellmann 1: Favorevoli	Paolo Ortelli : Favorevoli
Michela Ris 1: Non Espresso	Sabrina Gendotti : Favorevoli
Marco Passalia 1: Favorevoli	Alessio Ghisla : Favorevoli
Claudio Isabella 1: Favorevoli	Lelia Guscio : Favorevoli
Sem Genini 1: Favorevoli	Eolo Alberti : Favorevoli
Bruno Buzzini 1: Favorevoli	Omar Balli : Favorevoli
Maruska Ortelli 1: Favorevoli	Fabrizio Garbani Nerini : Favorevoli
Laura Riget 1: Non Espresso	Henrik Bang : Favorevoli
Raoul Ghisletta 1: Favorevoli	Carlo Lepori : Favorevoli
Daniela Pugno Ghirlanda 1: Favorevoli	Marco Bertoli : Favorevoli
Sebastiano Gaffuri 1: Favorevoli	Aron Piezzi : Favorevoli
Giacomo Garzoli 1: Non Espresso	Fabio Käppeli : Favorevoli
Maristella Polli 1: Favorevoli	Fabio Battaglioni : Favorevoli
Lorenzo Jelmini 1: Favorevoli	Maurizio Agustoni : Favorevoli
Sara Imelli 1: Favorevoli	Enea Petrini : Favorevoli
Massimiliano Robbiani 1: Favorevoli	Andrea Censi : Non Espresso
Boris Bignasca 1: Favorevoli	Sabrina Aldi : Favorevoli
Stefano Tonini 1: Favorevoli	Matteo Pronzini : Non Espresso
Simona Arigoni Zürcher 1: Astenuti	Angelica Lepori Sergi : Astenuti
Lea Ferrari 1: Favorevoli	Massimiliano Ay : Favorevoli
Alex Gianella 1: Favorevoli	Alessandro Cedraschi : Favorevoli
Alessandro Speziali 1: Favorevoli	Alessandra Gianella : Favorevoli
Bixio Caprara 1: Favorevoli	Cristina Maderni : Favorevoli
Roberta Passardi 1: Favorevoli	Diana Tenconi : Favorevoli
Paolo Caroni 1: Favorevoli	Fiorenzo Dadò : Favorevoli
Giorgio Fonio 1: Favorevoli	Nadia Ghisolfi : Favorevoli
Michele Guerra 1: Favorevoli	Mauro Minotti : Favorevoli
Fabio Badasci 1: Non Espresso	Amanda Rückert : Favorevoli
Michele Foletti 1: Non Espresso	

7.2) Voto del complesso

Data:
26.05.2020
Ora: 16:11
Si: 77 | No: 1 | Astenuti: 3
Non Votanti: 8 Totale: 89

Claudio Franscella 1: Favorevoli	Nicola Pini : Favorevoli
Anna Biscossa 1: Favorevoli	Cristina Gardenghi : Favorevoli
Samantha Bourgoïn 1: Favorevoli	Nicola Schoenenberg : Favorevoli
Claudia Crivelli Barella 1: Favorevoli	Andrea Stephani : Favorevoli
Marco Noi 1: Favorevoli	Giorgio Galusero : Favorevoli
Omar Terraneo 1: Favorevoli	Maristella Patuzzi : Favorevoli
Tamara Merlo 1: Favorevoli	Maddalena Ermotti-Lepori : Favorevoli
Luca Pagani 1: Favorevoli	Giovanni Berardi : Favorevoli
Tiziano Galeazzi 1: Favorevoli	Roberta Soldati : Favorevoli
Lara Filippini 1: Favorevoli	Sergio Morisoli : Favorevoli
Paolo Pamini 1: Astenuti	Daniele Pinoja : Favorevoli
Edo Pellegrini 1: Favorevoli	Luigina La Mantia : Favorevoli
Tatiana Lurati Grassi 1: Favorevoli	Ivo Durisch : Favorevoli
Fabrizio Sirica 1: Favorevoli	Simona Buri : Favorevoli
Nicola Corti 1: Favorevoli	Natalia Ferrara : Favorevoli
Matteo Quadranti 1: Non Espresso	Giovanna Viscardi : Non Espresso
Fabio Schnellmann 1: Favorevoli	Paolo Orтели : Favorevoli
Michela Ris 1: Non Espresso	Sabrina Gendotti : Favorevoli
Marco Passalia 1: Favorevoli	Alessio Ghisla : Favorevoli
Claudio Isabella 1: Favorevoli	Lelia Guscio : Favorevoli
Sem Genini 1: Favorevoli	Eolo Alberti : Favorevoli
Bruno Buzzini 1: Favorevoli	Omar Balli : Favorevoli
Maruska Orтели 1: Favorevoli	Fabrizio Garbani Nerini : Favorevoli
Laura Riget 1: Favorevoli	Henrik Bang : Favorevoli
Raoul Ghisletta 1: Favorevoli	Carlo Lepori : Favorevoli
Daniela Pugno Ghirlanda 1: Favorevoli	Marco Bertoli : Favorevoli
Sebastiano Gaffuri 1: Favorevoli	Aron Piezzi : Favorevoli
Giacomo Garzoli 1: Non Espresso	Fabio Käppeli : Favorevoli
Maristella Polli 1: Favorevoli	Fabio Battaglioni : Favorevoli
Lorenzo Jelmini 1: Favorevoli	Maurizio Agustoni : Favorevoli
Sara Imelli 1: Favorevoli	Enea Pettrini : Favorevoli
Massimiliano Robbiani 1: Favorevoli	Andrea Censi : Non Espresso
Boris Bignasca 1: Favorevoli	Sabrina Aldi : Favorevoli
Stefano Tonini 1: Favorevoli	Matteo Pronzini : Contrari
Simona Arigoni Zürcher 1: Astenuti	Angelica Lepori Sergi : Astenuti
Lea Ferrari 1: Favorevoli	Massimiliano Ay : Favorevoli
Alex Gianella 1: Favorevoli	Alessandro Cedraschi : Favorevoli
Alessandro Speziali 1: Favorevoli	Alessandra Gianella : Favorevoli
Bixio Caprara 1: Favorevoli	Cristina Maderni : Favorevoli
Roberta Passardi 1: Favorevoli	Diana Tenconi : Favorevoli
Paolo Caroni 1: Favorevoli	Fiorenzo Dadò : Non Espresso
Giorgio Fonio 1: Favorevoli	Nadia Ghisolfi : Favorevoli
Michele Guerra 1: Favorevoli	Mauro Minotti : Favorevoli
Fabio Badasci 1: Non Espresso	Amanda Rückert : Favorevoli
Michele Foletti 1: Non Espresso	

8.2) Voto del complesso 1

Data: 26.05.2020
Ora: 17:43
Si: 82 | No: 0 | Astenuti: 1
Non Votanti: 6 Totale: 89

Claudio Franscella 1: Favorevoli	Nicola Pini : Favorevoli
Anna Biscossa 1: Favorevoli	Cristina Gardenghi : Favorevoli
Samantha Bourgoïn 1: Favorevoli	Nicola Schoenenberger : Favorevoli
Claudia Crivelli Barella 1: Favorevoli	Andrea Stephani : Favorevoli
Marco Noi 1: Favorevoli	Giorgio Galusero : Favorevoli
Omar Terraneo 1: Favorevoli	Maristella Patuzzi : Favorevoli
Tamara Merlo 1: Favorevoli	Maddalena Ermotti-Lepori : Favorevoli
Luca Pagani 1: Favorevoli	Giovanni Berardi : Favorevoli
Tiziano Galeazzi 1: Favorevoli	Roberta Soldati : Favorevoli
Lara Filippini 1: Favorevoli	Sergio Morisoli : Favorevoli
Paolo Pamini 1: Astenuti	Daniele Pinoja : Favorevoli
Edo Pellegrini 1: Favorevoli	Luigina La Mantia : Favorevoli
Tatiana Lurati Grassi 1: Favorevoli	Ivo Durisch : Favorevoli
Fabrizio Sirica 1: Favorevoli	Simona Buri : Favorevoli
Nicola Corti 1: Favorevoli	Natalia Ferrara : Favorevoli
Matteo Quadranti 1: Favorevoli	Giovanna Viscardi : Favorevoli
Fabio Schnellmann 1: Favorevoli	Paolo Ortelli : Favorevoli
Michela Ris 1: Non Espresso	Sabrina Gendotti : Favorevoli
Marco Passalia 1: Favorevoli	Alessio Ghisla : Favorevoli
Claudio Isabella 1: Favorevoli	Lelia Guscio : Favorevoli
Sem Genini 1: Favorevoli	Eolo Alberti : Favorevoli
Bruno Buzzini 1: Favorevoli	Omar Balli : Favorevoli
Maruska Ortelli 1: Favorevoli	Fabrizio Garbani Nerini : Favorevoli
Laura Riget 1: Favorevoli	Henrik Bang : Favorevoli
Raoul Ghisletta 1: Favorevoli	Carlo Lepori : Favorevoli
Daniela Pugno Ghirlanda 1: Favorevoli	Marco Bertoli : Favorevoli
Sebastiano Gaffuri 1: Favorevoli	Aron Piezzi : Favorevoli
Giacomo Garzoli 1: Non Espresso	Fabio Käppeli : Favorevoli
Maristella Polli 1: Favorevoli	Fabio Battaglioni : Favorevoli
Lorenzo Jelmini 1: Favorevoli	Maurizio Agustoni : Favorevoli
Sara Imelli 1: Favorevoli	Enea Petrini : Favorevoli
Massimiliano Robbiani 1: Favorevoli	Andrea Censi : Favorevoli
Boris Bignasca 1: Favorevoli	Sabrina Aldi : Favorevoli
Stefano Tonini 1: Favorevoli	Matteo Pronzini : Favorevoli
Simona Arigoni Zürcher 1: Non Espresso	Angelica Lepori Sergi : Non Espresso
Lea Ferrari 1: Favorevoli	Massimiliano Ay : Favorevoli
Alex Gianella 1: Favorevoli	Alessandro Cedraschi : Favorevoli
Alessandro Speziali 1: Favorevoli	Alessandra Gianella : Favorevoli
Bixio Caprara 1: Favorevoli	Cristina Maderni : Favorevoli
Roberta Passardi 1: Favorevoli	Diana Tenconi : Non Espresso
Paolo Caroni 1: Favorevoli	Fiorenzo Dadò : Favorevoli
Giorgio Fonio 1: Favorevoli	Nadia Ghisolfi : Favorevoli
Michele Guerra 1: Favorevoli	Mauro Minotti : Favorevoli
Fabio Badasci 1: Non Espresso	Amanda Rückert : Favorevoli
Michele Foletti 1: Favorevoli	

8.3) Voto del complesso 2

Data: 26.05.2020
Ora: 17:44
Si: 85 | No: 0 | Astenuti: 1
Non Votanti: 3 Totale: 89

Claudio Franscella 1: Favorevoli	Nicola Pini : Favorevoli
Anna Biscossa 1: Favorevoli	Cristina Gardenghi : Favorevoli
Samantha Bourgoïn 1: Favorevoli	Nicola Schoenenberger : Favorevoli
Claudia Crivelli Barella 1: Favorevoli	Andrea Stephani : Favorevoli
Marco Noi 1: Favorevoli	Giorgio Galusero : Favorevoli
Omar Terraneo 1: Favorevoli	Maristella Patuzzi : Favorevoli
Tamara Merlo 1: Favorevoli	Maddalena Ermotti-Lepori : Favorevoli
Luca Pagani 1: Favorevoli	Giovanni Berardi : Favorevoli
Tiziano Galeazzi 1: Favorevoli	Roberta Soldati : Favorevoli
Lara Filippini 1: Favorevoli	Sergio Morisoli : Favorevoli
Paolo Pamini 1: Astenuti	Daniele Pinoja : Favorevoli
Edo Pellegrini 1: Favorevoli	Luigina La Mantia : Favorevoli
Tatiana Lurati Grassi 1: Favorevoli	Ivo Durisch : Favorevoli
Fabrizio Sirica 1: Favorevoli	Simona Buri : Favorevoli
Nicola Corti 1: Favorevoli	Natalia Ferrara : Favorevoli
Matteo Quadranti 1: Favorevoli	Giovanna Viscardi : Favorevoli
Fabio Schnellmann 1: Favorevoli	Paolo Ortelli : Favorevoli
Michela Ris 1: Non Espresso	Sabrina Gendotti : Favorevoli
Marco Passalia 1: Favorevoli	Alessio Ghisla : Favorevoli
Claudio Isabella 1: Favorevoli	Lelia Guscio : Favorevoli
Sem Genini 1: Favorevoli	Eolo Alberti : Favorevoli
Bruno Buzzini 1: Favorevoli	Omar Balli : Favorevoli
Maruska Ortelli 1: Favorevoli	Fabrizio Garbani Nerini : Favorevoli
Laura Riget 1: Favorevoli	Henrik Bang : Favorevoli
Raoul Ghisletta 1: Favorevoli	Carlo Lepori : Favorevoli
Daniela Pugno Ghirlanda 1: Favorevoli	Marco Bertoli : Favorevoli
Sebastiano Gaffuri 1: Favorevoli	Aron Piezzi : Favorevoli
Giacomo Garzoli 1: Non Espresso	Fabio Käppeli : Favorevoli
Maristella Polli 1: Favorevoli	Fabio Battaglioni : Favorevoli
Lorenzo Jelmini 1: Favorevoli	Maurizio Agustoni : Favorevoli
Sara Imelli 1: Favorevoli	Enea Petri : Favorevoli
Massimiliano Robbiani 1: Favorevoli	Andrea Censi : Favorevoli
Boris Bignasca 1: Favorevoli	Sabrina Aldi : Favorevoli
Stefano Tonini 1: Favorevoli	Matteo Pronzini : Favorevoli
Simona Arigoni Zürcher 1: Favorevoli	Angelica Lepori Sergi : Favorevoli
Lea Ferrari 1: Favorevoli	Massimiliano Ay : Favorevoli
Alex Gianella 1: Favorevoli	Alessandro Cedraschi : Favorevoli
Alessandro Speziali 1: Favorevoli	Alessandra Gianella : Favorevoli
Bixio Caprara 1: Favorevoli	Cristina Maderni : Favorevoli
Roberta Passardi 1: Favorevoli	Diana Tenconi : Favorevoli
Paolo Caroni 1: Favorevoli	Fiorenzo Dadò : Favorevoli
Giorgio Fonio 1: Favorevoli	Nadia Ghisolfi : Favorevoli
Michele Guerra 1: Favorevoli	Mauro Minotti : Favorevoli
Fabio Badasci 1: Non Espresso	Amanda Rückert : Favorevoli
Michele Foletti 1: Favorevoli	

9.1) Voto rapporto commissionale

Data: 26.05.2020
Ora: 17:45
Si: 63 | No: 9 | Astenuti: 9
Non Votanti: 8 Totale: 89

Claudio Franscella 1: Favorevoli	Nicola Pini : Favorevoli
Anna Biscossa 1: Favorevoli	Cristina Gardenghi : Non Espresso
Samantha Bourgoïn 1: Favorevoli	Nicola Schoenenberger : Favorevoli
Claudia Crivelli Barella 1: Favorevoli	Andrea Stephani : Favorevoli
Marco Noi 1: Favorevoli	Giorgio Galusero : Favorevoli
Omar Terraneo 1: Non Espresso	Maristella Patuzzi : Favorevoli
Tamara Merlo 1: Non Espresso	Maddalena Ermotti-Lepori : Favorevoli
Luca Pagani 1: Favorevoli	Giovanni Berardi : Favorevoli
Tiziano Galeazzi 1: Astenuti	Roberta Soldati : Astenuti
Lara Filippini 1: Favorevoli	Sergio Morisoli : Astenuti
Paolo Pamini 1: Astenuti	Daniele Pinoja : Favorevoli
Edo Pellegrini 1: Astenuti	Luigina La Mantia : Favorevoli
Tatiana Lurati Grassi 1: Favorevoli	Ivo Durisch : Favorevoli
Fabrizio Sirica 1: Favorevoli	Simona Buri : Favorevoli
Nicola Corti 1: Favorevoli	Natalia Ferrara : Non Espresso
Matteo Quadranti 1: Favorevoli	Giovanna Viscardi : Favorevoli
Fabio Schnellmann 1: Astenuti	Paolo Ortelli : Favorevoli
Michela Ris 1: Non Espresso	Sabrina Gendotti : Favorevoli
Marco Passalia 1: Favorevoli	Alessio Ghisla : Favorevoli
Claudio Isabella 1: Favorevoli	Lelia Guscio : Contrari
Sem Genini 1: Contrari	Eolo Alberti : Favorevoli
Bruno Buzzini 1: Contrari	Omar Balli : Contrari
Maruska Ortelli 1: Contrari	Fabrizio Garbani Nerini : Favorevoli
Laura Riget 1: Favorevoli	Henrik Bang : Favorevoli
Raoul Ghisletta 1: Favorevoli	Carlo Lepori : Favorevoli
Daniela Pugno Ghirlanda 1: Favorevoli	Marco Bertoli : Favorevoli
Sebastiano Gaffuri 1: Favorevoli	Aron Piezzi : Favorevoli
Giacomo Garzoli 1: Non Espresso	Fabio Käppeli : Favorevoli
Maristella Polli 1: Favorevoli	Fabio Battaglioni : Favorevoli
Lorenzo Jelmini 1: Favorevoli	Maurizio Agustoni : Favorevoli
Sara Imelli 1: Favorevoli	Enea Petrini : Non Espresso
Massimiliano Robbiani 1: Contrari	Andrea Censi : Astenuti
Boris Bignasca 1: Favorevoli	Sabrina Aldi : Astenuti
Stefano Tonini 1: Astenuti	Matteo Pronzini : Favorevoli
Simona Arigoni Zürcher 1: Favorevoli	Angelica Lepori Sergi : Favorevoli
Lea Ferrari 1: Favorevoli	Massimiliano Ay : Favorevoli
Alex Gianella 1: Favorevoli	Alessandro Cedraschi : Favorevoli
Alessandro Speziali 1: Favorevoli	Alessandra Gianella : Favorevoli
Bixio Caprara 1: Favorevoli	Cristina Maderni : Favorevoli
Roberta Passardi 1: Favorevoli	Diana Tenconi : Favorevoli
Paolo Caroni 1: Non Espresso	Fiorenzo Dadò : Favorevoli
Giorgio Fonio 1: Favorevoli	Nadia Ghisolfi : Favorevoli
Michele Guerra 1: Favorevoli	Mauro Minotti : Contrari
Fabio Badasci 1: Favorevoli	Amanda Rückert : Contrari
Michele Foletti 1: Contrari	